

NOTIZIE - CURIOSITÀ - LABORATORI - GIOCHI

I Giardini Possibili

N. 4 febbraio 2020

un anno con
**I GIARDINI
POSSIBILI**



LABORATORI
FUORI DALLA SCUOLA

PROGETTO i giardini possibili

Speciale

**GIORNATA DELLA
MEMORIA**

LE INTERVISTE

DEL MESE





Cherimus



Fo.Re.S.T.A.S.



EDITORIALE Smart

Ciao Bambini, bentornati!

Iniziamo questo nuovo giornale con la bella notizia dell'inaugurazione della parte verde del giardino di Domusnovas e con la partenza nel prossimo mese di marzo, con i lavori nel giardino di Iglesias. Contemporaneamente vi dico che inizieranno le installazioni delle opere d'arte da voi progettate con gli artisti internazionali nei giardini di Villamassargia e Musei.

Siamo molto felici della vostra partecipazione a tutti i laboratori e eventi. In questo mese di Febbraio avete partecipato alle gite del laboratorio di fotografia, ai laboratori di giornalismo e agli eventi che si sono svolti a Domusnovas, il 12 gennaio, per la presentazione dei lavori nel giardino possibile e il 18 febbraio in Biblioteca "G.Pellegrini" per l'evento "Cosa vorresti fare da grande".

Le vostre scuole hanno cambiato aspetto grazie agli affreschi realizzati dagli artisti dell'Associazione "Cherimus", le vostre voci sono state raccolte e valorizzate grazie ai podcast di "Teatro Impossibile", mentre i vostri genitori proseguono il percorso sulla genitorialità "Cucinando s'Impara" con la psicologa Damiana Culeddu.

La grande novità è la partenza dei laboratori tecnologici con il grande partner Fab Lab Sulcis, potrete leggere su questo un articolo dedicato.

Qui sotto invece leggete alcune note su come si valuta un progetto, molto importante per capire il grande lavoro di ricerca che la dottoressa Sara Mura e la dottoressa Giulia Biazzi stanno portando avanti per valorizzare e misurare tutti i risultati del nostro fantastico progetto.

Chiudo annunciandovi che nel mese di aprile inizieranno le proiezioni cinematografiche all'aperto grazie al nostro partner ARCI Iglesias.

Buona lettura :)

Maria Giovanna Dessi



IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Il monitoraggio e la valutazione sono una pratica indispensabile per garantire la qualità e l'efficacia di un progetto in tutte le sue fasi: rappresentano il ponte tra le idee e quanto poi effettivamente succede.

L'attività di monitoraggio

1. usa strumenti di rilevazione quali-quantitativi come i registri presenza, schede, relazioni delle risorse coinvolte, questionari semi-strutturati.
2. Si svolge insieme alle attività di progetto per rilevare quanto avviene in itinere e cogliere effetti inaspettati.
3. Una volta rilevati i dati si analizzano per estrarre le informazioni significative ai fini del progetto
4. A fronte di quanto rilevato si pensano e adottano aggiustamenti necessari per garantire il raggiungimento dei risultati.

Sara Mura



Quando si valuta l'impatto di un determinato intervento, si sta valutando la sua portata di cambiamento. Per fare questo è necessario osservare una certa situazione prima che vengano attuati determinati interventi e, successivamente, osservare la stessa situazione a distanza di un tempo sufficientemente lungo a produrre dei possibili cambiamenti.

La valutazione del progetto "I giardini possibili" terrà conto di questi fattori di rischio e misurerà inoltre alcune delle dimensioni di povertà come ad esempio: minori che non leggono, non vanno a teatro, non vanno a concerti, non frequentano musei o siti archeologici, non vanno a concerti, non fanno sport, non hanno internet. Queste informazioni verranno raccolte attraverso un questionario rivolto alle famiglie degli studenti delle scuole coinvolte. Verrà inoltre verificato se gli studenti delle scuole coinvolte nel progetto hanno partecipato o meno alle attività del progetto.

Giulia Biazzi



In questo numero

2 Editoriale

di Maria Giovanna Dessì

2 Monitoraggio e Valutazione di impatto

di Sara Cau e Giulia Biazzi

4 Inaugurazione lavori Musei e Domusnovas

5 L'incontro con Carlo

6 Un anno coi Giardini Possibili

a cura delle scuole



7 Pet Therapy a scuola

17 Puliamo il mondo



18 La Giornata della Memoria

speciale Fuori dalla Scuola



20 Giornalismo

Laboratori fuori dalla scuola:

- 1 Domusnovas
- 2 Villamassargia Ajò
- 3 Musei in Giornale
- 4 Iglesias

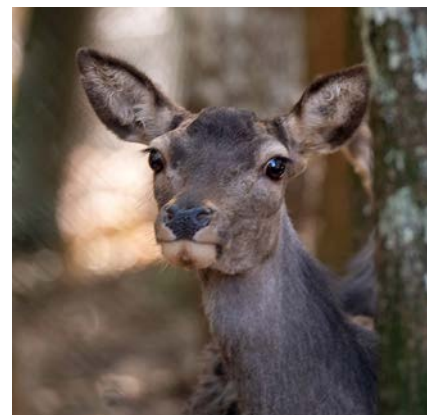
28 I laboratori nei Giardini



32 Restyling nelle scuole

a cura di Cherimus

34 Laboratorio di Fotografia



I Giardini Possibili

N. 4 febbraio 2020

HANNO COLLABORATO:

GRAFICA:

Manuele Mura

LABORATORI DI GIORNALISMO:

Annalisa Atzei
Veronica Porcu
Erica Pintus
Lucia Scanu

UN RINGRAZIAMENTO A:

IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI
AI SINDACI E ALLE AMMINISTRAZIONI
COMUNALI
ALLE INSEGNANTI
ALLE FAMIGLIE
ALLE OPERATRICI DELLE BIBLIOTECHE
COMUNALI DEL 4 COMUNI
A TUTTI COLORO CHE STANNO
COLLABORANDO A DIVERSO TITOLO
PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO "I
GIARDINI POSSIBILI".

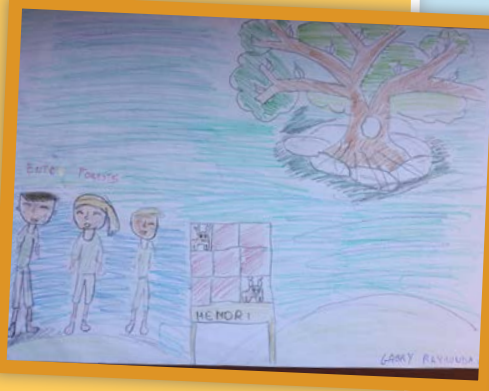


Progetto I Giardini Possibili, sostenuto dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il "contrasto della povertà educativa minorile" codice 2017-GER-0028 I.

I Giardini Musei - Domusnovas

Pluriclasse - Musei

Il primo giugno 2019 la scuola primaria di Musei sono andate ai giardini possibili a Musei. Era un sabato. La nostra pluriclasse è andata ai giardini che si trovano in piazza Paganini, vicino all'officina Perra. Appena siamo arrivati e prima di entrare nella piazza del giardino, i bambini della prima classe, Massimo e Marco, hanno tagliato con delle forbici un nastro rosso per inaugurare il giardino. Abbiamo osservato il giardino e ci hanno spiegato un po' di cose sul giardino e come vogliono farlo diventare un bel parco. Dopo hanno portato la torta con la panna e la cialda con sopra la foto dei Giardini Possibili e l'abbiamo mangiata. Allora le maestre ci hanno fatto un po' giocare e abbiamo notato che c'erano nove piante.



INAUGURAZIONE LAVORI



R. F., G. P. (4°C via Monti, Domusnovas)

Domenica 12 gennaio nel giardino della carruba c'è stata la presentazione dei lavori del Giardino Possibile di Domusnovas. In questa occasione sono venuti gli esperti di Ente Forestas, esperti dell'Orto Botanico, il sindaco Massimo Ventura e gli assessori. In seguito gli esperti di Ente Forestas e dell'Orto Botanico ci hanno proposto alcuni laboratori: memory, osservazione delle piante al microscopio, pittura, ecc. Gabry ha partecipato al laboratorio creativo; prima hanno cercato nel giardino tanti tipi di foglie, poi le hanno usate per realizzare degli animali. Raymunda ha partecipato al laboratorio del memory dove dovevi abbinare le coppie di animali. Nel Giardino Possibile sono venuti dei giornalisti che ci hanno intervistato. Questa mattina ci è piaciuta tantissimo e speriamo che il giardino sia finito in breve tempo.

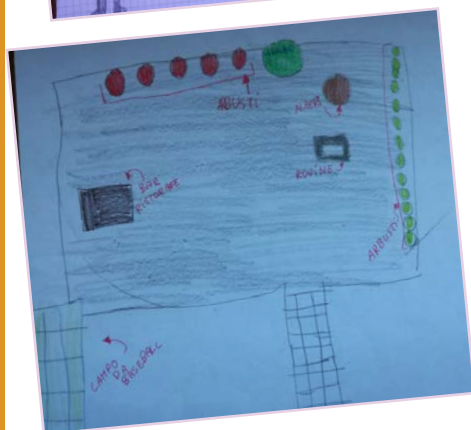
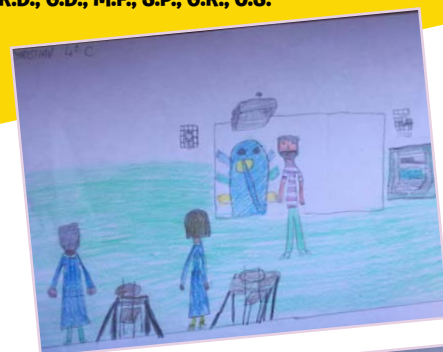
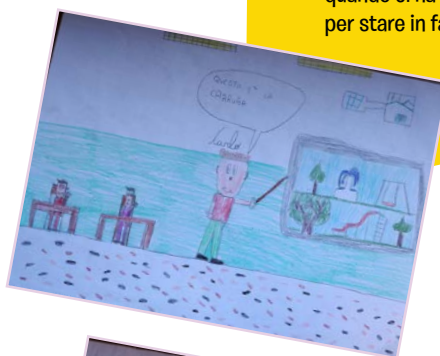


Cherimus

L'incontro con Carlo



I giardini possibili si trovano a Domusnovas alla Carruba. Il giardino possibile, cioè Carruba, in latino si dice "siliqua". Un mese fa è venuto a scuola Carlo che fa parte dell'associazione Cherimus. L'associazione Cherimus è un partner del progetto dei giardini possibili. Carlo è venuto nella nostra classe, ovvero la 4^C e ci ha fatto vedere alla lim il giardino possibile di Domusnovas dall'alto e con i colori ci ha spiegato che ogni colore indica qualcosa, il verde indica le piante, poi ci ha spiegato che certe piante non possono vivere in certi posti; ha anche detto che certe piante sono in via di estinzione. Ha anche raccontato che il baobab è il triplo della nostra classe ed è alto circa 30 metri. Carlo ci ha spiegato che con le canne dal ciuffo nero si possono fare le launeddas e saranno piantate al più presto nel giardino. A noi è piaciuto tutto. Alla lim ci ha fatto vedere un labirinto fatto di disegni dei bambini di via Cagliari. Carlo ha un amico, Yassim, che viene dal Marocco e gli piace venire in Sardegna; ha fatto tanti murali perché è un pittore. I bambini della scuola di via Cagliari hanno realizzato dei disegni che Yassim ha trasformato in fontane. Domusnovas è un paese dove c'è molta acqua e quindi i collaboratori vogliono costruire delle fontane. Ci è piaciuto tanto parlare con Carlo di tutte queste cose interessanti, ma quella più interessante è stata quando ci ha parlato delle fontane. Il giardino sarà un luogo accogliente e bello per stare in famiglia. **R.D., G.D., M.F., S.P., G.R., C.S.**



Carlo è un partner all'interno del progetto dei "giardini possibili"; lui fa parte dell'associazione Cherimus. Nel mese di dicembre Carlo è venuto in classe per ascoltare le nostre idee e ci ha fatto vedere una mappa del giardino chiamato "la carruba" in cui ogni elemento (fontane, alberi, panchine, ecc) veniva rappresentato da un colore diverso. Carlo ci ha raccontato che un artista proveniente dal Marocco di nome Yassim ha collaborato con lui ai lavori del giardino possibile. Yassim ama viaggiare e disegnare, infatti, ha trasformato dei disegni dei bambini in fontane. Ci ha parlato anche della botanica in questa zona come la canna sarda (o canna dal ciuffo nero) che serve per fare le launeddas. Ora le canne nere sono in via di estinzione. Il carrubo è una pianta chiamata anche in un altro modo, infatti il frutto del carrubo in latino si chiama "ceratonia siliqua". Per tutti noi è stata un'esperienza bellissima e divertente. **N.C., M.C., F.D., R.F., D.L., F.M., A.M**



La fontana drago

Un giorno c'era un drago che girovagava per le vie di Domusnovas. Entrò nel parco della Carruba: era un parco pieno di pietre ed era molto brutto da vedere. Il drago era talmente cattivo che non voleva che questo parco fosse frequentato dai bambini. Quel giorno pioveva forte, ma il drago decise comunque di sputare il suo fuoco sulle piantine; per punirlo una saetta lo pietrificò. Da quel giorno il drago non sputò più fuoco, ma acqua così le persone di Domusnovas lo trasformarono in una fontanella e quel giardino diventò bellissimo e frequentato dai bambini. **B.A., J.P**



La fontana fantasma

Tanto tempo fa a Domusnovas si trovava un giardino nel quale non c'era niente. Ma una notte un fantasma si avvicinò al giardino, vide un carrubo e decise di riposare sotto l'albero. La mattina dopo il fantasma venne colpito da un raggio di luce mentre giocava con una farfalla che cercava un fiore per riposarsi. Da quel giorno il fantasma diventò un fantasma che sputava acqua dalla bocca. E così quel giardino diventò molto bello e popolato di piante e turisti. **S.F., A.G., M.M.**

La fontana giraffa

Un giorno nel giardino della Carruba arrivarono tre bambini dell'Africa, più precisamente vicino alla Savana, che vollero portare la loro giraffina chiamata Zuri. Ma a un certo punto una polverina magica scese dal cielo perché una strega la perse e pietrificò la giraffina facendola diventare una fontanella. I bambini si spaventarono, ma poi si abituarono alla sua presenza e fecero amicizia. Prendevano l'acqua per innaffiare i fiori secchi e le piante assetate. L'amicizia tra i bambini e la fontanella diventò sempre più grande, l'incantesimo si ruppe e la giraffina tornò in Africa con i suoi amici. Nel giardino rimase la sagoma della giraffa pietrificata e da quel giorno tutti i bambini andarono a bere e le diedero il nome di Giraffina Fontanellina. **G.M., A.S., M.E.U.**

La fontana cuore

Un giorno due amici di infanzia si ritrovarono vicino al giardino La Carruba del paese di Domusnovas. Questi due amici volevano ricordare come giocavano da bambini e dentro il giardino giocarono ad acchiappare. Dopo un po' ebbero sete, ma attorno a loro non c'era l'acqua: solo poche piante e tante pietre. I loro cuori erano colmi di amore per il prossimo, infatti la ragazza insegnava ai bambini africani a leggere e scrivere e il ragazzo faceva il cuoco in una mensa per poveri. I loro grandi cuori si unirono e il loro amore per gli altri fece nascere una fontana grande piena d'acqua a forma di cuore. Dal giorno la fontana cuore diventò il simbolo del giardino La Carruba. **C.M., M.M., I.P.**

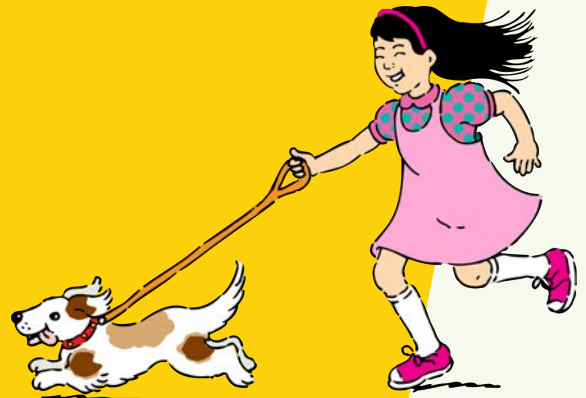
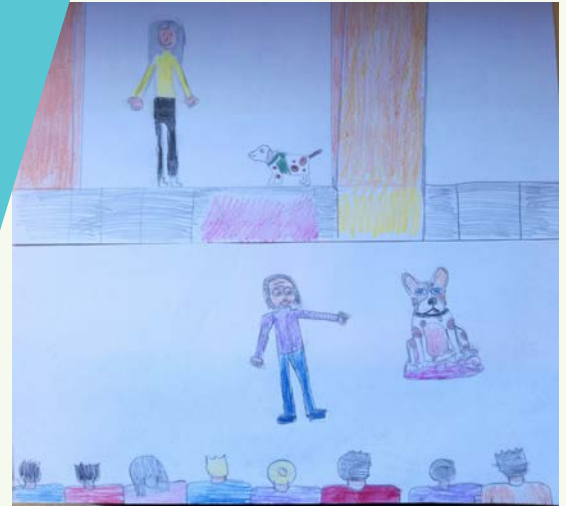
Cherimus



LA PET THERAPY A SCUOLA

I 10 dicembre 2019 abbiamo partecipato alla pet therapy con un cagnolino di nome Jago. La pet therapy è la terapia con gli animali domestici. È stata una bellissima sensazione stare con quel cagnolino perché era affettuoso e molto simpatico, anche se era poco piacevole perché ha leccato la mano a tutti. Ci ha impressionato perché era obbediente e faceva tutto ciò che gli dicevano. **A.A., T.P., N.P., D.Z.**

I giorno 10 dicembre 2019, sono venute a scuola le ragazze della pet therapy dell'associazione Killia. Hanno portato una cuccia, un cane, un libro di un elefante. Ci hanno divisi in un gruppo di tre bambini ciascuno. Abbiamo fatto dei giochi con il cane Jago e dei cinesini con cui dovevamo nascondere i croccantini che Jago doveva trovare, sollevando i cinesini, e mangiarli. Ad un certo punto Jago ha sollevato un cinesino lanciandolo dall'altra parte della stanza. Poi ci hanno salutato e siamo andati a fare lezione. **C.F., M.M., S.P., E.P., A.S.**



Ciao, mi chiamo Sofia e frequento la 4^A. Noi a scuola stiamo facendo un progetto di nome "I Giardini Possibili", ma adesso parliamo dei giardini veri. Io vado a baseball e li vedo sempre, essendo dietro al campo. Anche se non mi ci sono mai fermata credo siano molto belli, ma anche se sono molto belli bisogna rispettarli: non inquinare, non strappare i fiori ecc. **S.R.**

I giardini si devono rispettare, controllare per non farli seccare e per non far morire le piante. Una persona che rispetta l'ambiente ama la natura e può creare i giardini possibili. I giardini sono un'area verde per questo si devono rispettare. Per creare i fogli, per esempio, serve legna, quindi si devono tagliare gli alberi e così li si fa morire. Al nostro paese servono i giardini, per questo noi a scuola stiamo facendo il laboratorio "I Giardini Possibili". **M.C.**

I giardini possibili sono un progetto iniziato nel 2018, un'iniziativa nata da un'associazione. Nel 2020 sono iniziati i lavori ma ci sono altre associazioni che collaborano. Partecipano quattro paesi: Domusnovas, Musei, Villamassargia e Iglesias. Il giardino possibile di Domusnovas è La Carruba. Adesso è in costruzione, ma tra poco diventerà un parco fantastico dove piccoli e anche grandi saranno felici di giocare, chiacchierare e divertirsi. Sarà un parco stupendo. **E.F.**



A scuola stiamo partecipando a un progetto che si chiama i giardini possibili, che ci dice che bisogna rispettare l'ambiente. Questo giardino a Domusnovas si trova vicino alla Carruba. Lì non si deve sporcare, cioè non bisogna buttare i rifiuti per terra. Questo giardino si trova anche a Musei, Iglesias e Villamassargia. Tutti dobbiamo cercare di non inquinare perché facciamo del male all'ambiente. **V.M.**

I giardini possibili ora sono inquinati dall'uomo perché non rispetta l'ambiente. Oggi le fabbriche e le industrie e le industrie producono troppo fumo con le macchine. In città, nei paesi, zone industriali e in autostrada si buttano rifiuti: quadernacci, lattine, vetro, sigarette, pneumatici, plastica, buste di pizza o di patatine, bottiglie. Non possiamo sempre farlo. I giardini della Carruba a Domusnovas saranno più belli, ordinati e con tanti animali, gente, giochi... è una bella cosa avere i giardini possibili. Vorrei diventassero bellissimi! **V.M.F.**

A scuola stiamo partecipando a un progetto che si chiama i giardini possibili, che ci dice che bisogna rispettare l'ambiente. Questo giardino a Domusnovas si trova vicino alla Carruba. Lì non si deve sporcare, cioè non bisogna buttare i rifiuti per terra. Questo giardino si trova anche a Musei, Iglesias e Villamassargia. Tutti dobbiamo cercare di non inquinare perché facciamo del male all'ambiente. **V.M.**

I giardini possibili fanno parte di un progetto che serve per migliorare le aree abbandonate che possono essere curate così da essere vivibili anche dai bambini in quattro città: Domusnovas, Villamassargia, Musei e Iglesias. Questo progetto è iniziato nel 2018, ma stanno iniziando i lavori quest'anno. È un'idea che mi piace, un po' perché a Domusnovas di giardini o parchi ne ho visto solo uno ed è il parco Scarzella. Ce ne sarebbero altri che io non conosco. Io vorrei andarci. Ho conosciuto questo progetto a scuola al laboratorio di giornalismo l'anno scorso. **M.M.**

I giardini possibili ora sono abbandonati ed è una cosa negativa. Si trovano alla carruba, vicino al campo di baseball. Noi bambini dobbiamo apprezzare di più le cose che fanno per noi alla carruba, perché secondo me le stanno facendo per noi e perché tra l'altro sono molto belle e un giorno mi piacerebbe tantissimo vederli tanti bambini. **F.P.**

I giardini possibili sono giardini che dobbiamo rendere migliori. Il progetto è iniziato nel 2018 per fare nuovi giardini, secondo me dovrebbero essere molto grandi. **S.M.**

I giardini possibili sono bellissimi e dobbiamo aiutarli perché dobbiamo aiutare l'ambiente. I giardini possibili sono giardini ormai inquinati che dobbiamo salvare. In paese lo stanno costruendo e quindi i bambini ci vanno visto che stanno mettendo i giochi (e a me piacciono molto!). **R.P.**

*I Giardini Possibili. Un giorno dell'anno scorso sono andata vicino ad un fiume, c'era dentro una porticina. Sembrava una casetta della fate, si doveva salire in una "mini collina" e mi ricordo che aveva dei tavolini fuori. **M.P.***

Mia mamma mi ha parlato dei giardini possibili. I giardini possibili sono dei giardini con alberi, fiori ed erba. Io ne ho sentito parlare e mi piacciono molto. **M.P.**

Noi a scuola stiamo facendo il laboratorio i giardini possibili. È iniziato nel 2018. Questo laboratorio serve per imparare a rispettare i giardini, l'ambiente e la natura. **A.V.**

I GIARDINI POSSIBILI

I giardini possibili fanno parte di un progetto. Io ho sempre voluto un giardino per migliorarlo. In fondo un giardino si può anche creare. Prima fase: irrigarlo; seconda fase: mettere un po' di terra; terza fase: mettere dei semi; quarta fase: aspettare che le piante crescano. A me i giardini possibili piacciono, quindi ci andrò! **M.C.**

I giardini possibili stanno prendendo forma; prima erano un giardino abbandonato. Si trovano in quattro paesi: Domusnovas, Villamassargia, Musei e Iglesias. Questo progetto è cominciato nel 2018, cioè due anni fa; quest'anno lo stanno costruendo per poterci giocare noi bambini. Io spero che lo realizzeranno. Questo progetto mi rende felice. Il giardino di Domusnovas sta nel parco che si chiama La Carruba. **E.U.**

Noi a scuola stiamo facendo un laboratorio chiamato "giardini possibili". Questo laboratorio serve per imparare a rispettare l'ambiente così noi ci possiamo divertire, giocare con gli altri bambini... e anche perché un giorno ci vivremo noi. Regole dei Giardini: non portare i cani a spasso senza le bustine; non buttare rifiuti in terra; non calpestare apposta le aiuole; non togliere la corteccia dagli alberi; non strappare i fiori, le piante, l'erba dal terreno. Se volete andare a visitare il giardino di Domusnovas è molto bello e si trova nella zona dell'Aias vicino al campo da baseball, vicino alla carruba. **M.D.**

I giardini possibili si trovano a Musei, Villamassargia, Iglesias e Domusnovas e sono molto vasti. Bisogna rispettarli perché altrimenti si inquinano e non va bene. C'è anche un laboratorio in cui si scrive sul giornalino. Si può partecipare a scuola e anche fuori da scuola. È molto divertente partecipare. **M.S.**

I giardini possibili sono un progetto che serve per far giocare i bambini che vivono in un palazzo e non hanno giardino. A Domusnovas si trova vicino a un campo di baseball. Questo parco si chiama Carruba. Il parco Sa Carruba è un parco che a breve rinascerà. Tutte le persone ci potranno andare, dai bambini ai vecchietti. Il progetto dei giardini possibili è iniziato nel 2018 e si trovano a Domusnovas, Villamassargia, Musei e Iglesias. **M.C.**

"Non sei mai troppo PICCOLO per fare cose GRANDI". È questa la frase che mi è venuta in mente quando le docenti hanno detto che il giardino è inquinato. Vi voglio far sapere che aiutando il giardino possibile aiutiamo l'ambiente e il benessere degli animali, ma non solo! Rispettando l'ambiente rispettiamo anche noi stessi! Io e i miei amici vogliamo aiutare il giardino possibile per salvare la natura e il diritto dei bambini di giocare e divertirsi. Anche voi aiutateci a creare questo fantastico giardino! **B.Z.**

In terza, la mia classe, la 4^A di via Grazia Deledda a Iglesias, ha iniziato a curare i giardini possibili. Abbiamo fatto dei programmi per costruirli, raccogliendo delle informazioni e progettando come li vogliamo.

Tutto questo l'abbiamo fatto per andarci a giocare. A me piacerebbe farci le sfilate, cioè travestirsi, lanciare coriandoli al pubblico, fare la pignatta travestito da Hulk. Durante l'estate si faranno i giochi estivi tipo: lanciare i palloncini d'acqua, giocare con un pallone d'acqua finché non esplode. **P.A.**

Noi bambini della 4^A di via Grazia Deledda stiamo affrontando un argomento interessante ovvero i giardini possibili di cui ci stiamo occupando dalla terza. Questo progetto ci serve per iniziare già da piccoli a fare la differenza e fare qualcosa per l'ambiente. È la gioia di tutti i bambini. Io ho provato gioia e felicità perché in ogni lezione c'è una cosa nuova da imparare come le "5W" del giornalismo, rispettare l'ambiente e usare la fantasia su nuove invenzioni che magari un giorno diventeranno realtà. **A.M.P.**

C'è un giardino davanti al supermercato e alla Bricofer e io con i giardini possibili vorrei renderlo più bello perché è pieno di spazzatura. Le persone che vivono lì ci portano i cani a giocare e quindi con i giardini possibili lo vorrei rendere più pulito anche per i cani. Purtroppo neanche i cani potrebbero giocarci, si potrebbero far male con il ferro. Io con i miei amici vado lì vicino a giocare. Spero tanto che si potrà rendere un bel giardino, ma ci dobbiamo mettere di impegno. **M.M.**

I giardini possibili sono dei giardini abbandonati che vengono recuperati per farli tornare verdi e sereni. Questo giardino a Iglesias si trova vicino all'uscita da Iglesias e vengono degli artisti per aiutare a farli tornare verdi, sono progettati per noi bambini e dobbiamo quindi recuperarli. **N.E.**

La classe 4^A del Grazia Deledda ha partecipato al progetto dei giardini possibili. Dove si trovano i giardini possibili? Sono vicino al bricofer a Iglesias. **F.M.**

UNA BREVE SU... I GIARDINI POSSIBILI!

In terza, gli alunni della scuola del Grazia Deledda, hanno iniziato dei progetti fuori dalla scuola sui Giardini Possibili. Hanno fatto anche dei laboratori a scuola: la giornalista Annalisa ha spiegato molte cose e ha fatto scrivere degli articoli. Fuori dalla scuola noi abbiamo iniziato a fare degli articoli per esempio su piazza Sella, Notteggiano, o come rendere i giardini più accoglienti. I Giardini Possibili consistono nel rendere dei giardini abbandonati in veri e propri giardini per far giocare e divertire i bambini che ci vanno. **J.P.**

Il progetto "giardini possibili" consiste nel coinvolgere scuole di diverse città per ripulire i giardini e il "mondo", ma anche diventare giornalisti e scrivere articoli. Il progetto consiste anche nel trovare giardini abbandonati e, grazie a fondi, cercare di ripararli per farli diventare un posto dove si gioca, dove ci si rilassa ecc... organizzano anche incontri con artisti in luoghi storici. Per esempio una volta hanno organizzato un incontro in casa Rodríguez dove una ragazza di nome Amy ci ha mostrato il suo paese in cui non c'era l'arte né scuole. Lei, riciclando, ha creato opere d'arte e ha portato l'arte nel suo paese. **M.M.**

Alla scuola Grazia Deledda l'anno scorso abbiamo incontrato un signore di nome Gigi che ci ha parlato delle piante. Le piante sono molto importanti perché sono uguali a noi e sono molto preziose: anche loro si nutrono, si riproducono e muoiono come noi. **G.F.**

L'anno scorso la nostra classe, la 4^A di Grazia Deledda, è andata nell'altra classe, la 4^B, dove il signor Gigi Usai ci stava aspettando per raccontare dei "Giardini Possibili" e dirci che i pesticidi vanno a finire, attraverso le fogne, nel mare e poi nei giardini pubblici, così come i rifiuti che non vengono raccolti, ma noi cercheremo di fare del nostro meglio per ripulirli. Gigi ci ha insegnato non solo che non bisogna inquinare, ma che bisogna rispettare le piante e gli alberi, cioè non bisogna calpestare i germogli delle piante, non bisogna strappare i fiori e non bisogna togliere le foglie agli alberi per farci i coriandoli. Bisogna prendersi cura delle piante. **R.F.**

Da molti anni il giardino vicino al Bricofer è in abbandono. La nostra classe, la 4^A di Grazia Deledda, vorrebbe ristrutturarlo e farci un parco un po' più esteso. Sarebbe bello che ci fossero le panchine, le altalene, tanti alberi su cui dovrebbe esserci almeno una casetta, su un albero non molto alto, con le scalette e lo scivolo. Ora è in abbandono e si dovrebbero estirpare le erbacce, togliere i sassi e far crescere l'erbetta. E per ottenere un posto abbastanza pulito si dovrebbe ripulire dai rifiuti che lasciano i vandali. **B.S.**

Alcune classi della scuola Grazia Deledda hanno partecipato al progetto dei Giardini Possibili per aiutare e pulire i giardini. Hanno imparato tutte le cose che servono per partecipare e aiutare i giardini. Nel 2018 la scuola ha iniziato il progetto e ha immaginato come poteva essere il giardino dopo che sarebbe stato pulito e le classi l'hanno disegnato. Io penso che per ora sia ancora abbastanza impresentabile, ma vorrei che fosse molto più bello quando avremo finito di pulire. **G.P.**

Noi della 4^A siamo nella scuola di Grazia Deledda e stiamo partecipando al progetto "i Giardini Possibili" con Annalisa. Questo progetto consiste nel curare dei giardini abbandonati che dobbiamo mettere a posto per i bambini, così non verranno abbandonati. Per esempio c'è un giardino abbandonato vicino al CTO e noi stiamo cercando di renderlo migliore. Faremo anche delle interviste, così raccoglieremo delle idee e ce ne verranno altre, magari più belle. **R.D.**

I giardini possibili sono dei giardini abbandonati e dimenticati ormai da tempo e noi stiamo cercando di migliorarli e costruirci dei giochi in modo da poterli rianimare e tenere verdi. Però anche lì ci vogliono delle regole: non bisogna buttare le cartacce a terra, ma nel cestino; non far fare i bisogni agli animali in giro e non vandalizzarli. Quindi se noi ci mettiamo d'impegno riusciremo a salvare questi giardini per trasformarli in ambienti agibili. **E.P.**

Noi stiamo facendo un progetto dei "giardini possibili", con altre scuole stiamo lavorando a un progetto per il giardino vicino al Bricofier. Stiamo cercando di fare un parco per i bambini però progettato da noi bambini. Lo stiamo facendo per ricreare un parco abbandonato in cui non va più nessuno. Questo lavoro lo stiamo seguendo dall'anno scorso e lo stiamo facendo perché le persone si rilassino e si riposino. **S.M.**



Quest'anno abbiamo parlato di giardini abbandonati, in particolare di un giardino a Iglesias in cui un tempo c'era un orfanotrofio. Abbiamo pensato di mettere qualcosa per bambini e ragazzi, tipo vorremmo un campetto per i ragazzi e un parco per i bambini. Così quando si annoiano invece di giocare con i videogiochi possono passarci un po' di tempo. E anche qualche gioco per i cani come un parco di addestramento dato che è un giardino molto grande. **F.O.**

Esistono tantissimi giardini ma alcuni sono abbandonati da anni e sono quasi come se non ci fossero più anche se esistono ancora. I giardini possibili sono un progetto che fa rivivere i giardini dimenticati rendendoli più favorevoli e belli per i bambini, per esempio: ripiantare gli alberi, mettere dei giochi per i bambini, mettere delle panchine e anche un'area per alcuni animali. Così tanti bambini invece di stare a casa a giocare con i videogiochi o a non fare niente, potrebbero andare in alcuni giardini rinati. **M.P.**

È dall'anno scorso che la nostra classe, la 4^A di Iglesias del Grazia Deledda, partecipa a un progetto chiamato "Giardini Possibili", che si occupa di giardini della nostra città che sono stati dimenticati dai cittadini e che si cerca di rimettere in vita. Il giardino si trova vicino al Bricofier e vogliono farlo diventare una zona pubblica dove passare il tempo. Noi alunni vorremmo che i padroni dei cani stessero più attenti e che nell'erba non ci fossero più rifiuti. **A.S.**

I giardini possibili mi fanno pensare a dei giardini abbandonati che possiamo rendere nuovi e adatti ai bambini: giardini abbandonati che un tempo erano belli e verdi, pieni di alberi e piante, giardini bellissimi che con il tempo sono stati dimenticati oppure parco giochi che per il clima sono stati resi inagibili, magari sono stati allagati o perfino ghiacciati dal freddo. Io sino a fine novembre per andare a scuola vedevo un giardino abbandonato e ogni volta che lo vedevo mi faceva pena e tristezza. Qualche settimana dopo vidi il giardino abbandonato pieno di giochi, uno scivolo e un'altalena, panchine e i bambini che giocavano. **F.F.**

4^B DELEDDA IGLESIAS

Io e la mia classe abbiamo un progetto: costruire un giardino possibile all'olivario vicino al Bricofier a Iglesias. Questo posto, per ora, non si può utilizzare perché è pieno di immondizia e cemento, quindi prima bisogna pulirlo e levare il cemento. Dopo potremo agire. Questo posto vorrei trasformarlo in un giardino pubblico però con tanti cestini per la differenziata altrimenti le persone butterebbero i rifiuti torneremmo al punto di partenza. Speriamo di riuscire a realizzare il progetto. **F.T.**

L'anno scorso noi bambini durante il progetto dei giardini possibili abbiamo raccontato diverse cose tra cui il crollo del muretto della nostra scuola. Il muretto è crollato perché le radici dei pini che c'erano vicino lo spingevano. Il muretto non sarebbe crollato se quello che ha piantato gli alberi in giardino avesse scelto un altro tipo di pianta, come un leccio. Quindi noi bambini fin quando quelli del comune non hanno riparato il muretto crollato sul marciapiede, dovevamo passare nella strada per un bel po'. Poi per fortuna l'hanno riparato ma è stata una cosa che è durata molto a lungo. **R.C.**

A Iglesias l'anno scorso abbiamo partecipato al progetto "I giardini possibili" con tutte le classi. Abbiamo fatto tante cose: abbiamo parlato dell'inquinamento e con le classi siamo andati a ripulire attorno alla scuola; abbiamo discusso dell'albero che è caduto nel giardino della scuola e abbiamo intervistato Gigi, il padre di Jacopo che è un giardiniere e ci ha detto tante cose sulla natura. Secondo me la natura è molto importante perché se non la rispettiamo muore. **C.M.**



L'anno scorso al Grazia Deledda è caduto un muretto dietro la scuola. È caduto perché le radici di un pino l'hanno spinto verso il marciapiede. Prima i pompieri hanno messo dei nastri, poi la recinzione di ferro che impedisce alle persone di andare lì vicino. Ora stanno per crollare anche gli altri pezzi. Questo fatto l'abbiamo raccontato anche l'anno scorso nel progetto dei giardini possibili. Ora per i giardini possibili a Iglesias faranno un giardino nell'uliveto vicino al CTO. Secondo me è una buona idea. **J.U.**

L'anno scorso gli alunni della 3^B della scuola primaria Grazia Deledda hanno aderito al progetto "Giardini Possibili" che anche quest'anno continua con entusiasmo. Gli alunni hanno partecipato a diversi incontri con le specialiste che hanno spiegato come rispettare la natura. Gli alunni hanno fatto tante esperienze tra le quali: pulire, non gettare rifiuti per terra, assistere alla lezione del padre di un alunno sull'importanza dell'ambiente, alla costruzione di un orto. **F.A.**

L'anno scorso abbiamo partecipato al progetto i Giardini Possibili e abbiamo parlato del muretto della scuola caduto a causa di un pino con delle radici troppo grandi. Quindi si doveva passare in strada perché c'erano pezzi di muro che cadevano continuamente. Per la nostra sicurezza il comune ha messo delle ringhiere di ferro. A scuola abbiamo detto che non bisogna piantare le piante che in un futuro potranno fare danni alla città. Secondo me il laboratorio dei giardini possibili è importante per la natura ed è anche molto divertente. **A.F.**

L'anno scorso la scuola Grazia Deledda ha avuto un problema con il passaggio pedonale: le radici degli alberi erano talmente grosse e lunghe che hanno rotto il muretto del nostro giardino e un pezzo della recinzione è caduto sul marciapiede. Il comune di Iglesias ha messo delle transenne per evitare che alle persone cadesse la recinzione addosso. Così all'interno del giardino hanno messo una recinzione grigia per la sicurezza dei bambini perché c'era pericolo che si facessero male. All'interno del progetto dei giardini possibili ne abbiamo discusso. Ora hanno risolto tutto ma la recinzione grigia c'è ancora per la sicurezza dei bambini. **G.Z.**

La scuola "Grazia Deledda" ha partecipato ai "Giardini Possibili". Un giorno la giornalista Annalisa ha chiesto a Gigi di fare una lezione a scuola e lui ha accettato. Quindi un venerdì mattina è venuto a scuola e ha raccontato ai bambini molte cose sulla natura, come che alcuni tagliano gli alberi per niente; i bambini hanno fatto molte domande sul suo lavoro e altre cose. Tutti si sono divertiti moltissimo e hanno imparato qualcosa di nuovo e hanno provato diverse emozioni. Quando era ora di andarsene a casa erano già pronti per raccontare tutto ai loro genitori. **S.L.**

L'anno scorso la nostra classe del Grazia Deledda ha partecipato al progetto "Giardini Possibili". Abbiamo fatto molte esperienze, tra cui una cioè raccogliere tutta la spazzatura che c'era vicino alla scuola. Abbiamo raccolto plastica, lattine, bottiglie in vetro... Sarà molto utile per l'ambiente e speriamo di rifarlo in futuro. Mi è piaciuto molto. **M.S.**



Un giorno è venuto in classe Gigi e con lui abbiamo parlato dei Giardini Possibili e di dove si devono piantare alcune piante. Ci ha detto di stare attenti per alcune piante perché alcune persone le piantano dove non bisogna metterle e anche noi dobbiamo stare attenti ed evitare di piantarle se non sappiamo dove bisogna piantarle. **M.M.**

LA NOSTRA ESPERIENZA CON I GIARDINI POSSIBILI

Nella scuola in via Grazia Deledda l'anno scorso un venerdì al mese la mia classe partecipa al progetto dei giardini possibili. Venivano a scuola Annalisa e Veronica però quest'anno Veronica non c'è. Nell'anno abbiamo imparato tante cose: è venuto Luigi Usai, il papà di un nostro compagno di classe, lui è un giardiniere. Poi siamo andati vicino a scuola a ripulire una parte della città. Poi abbiamo seguito anche dei corsi nella biblioteca e alla fine dell'anno siamo andati alla festa del bambino. **R.A.**



Un giorno a me e ai miei compagni hanno comunicato che c'era un laboratorio di giornalismo fuori dalla scuola. Io e altri tre compagni siamo andati e quei miei compagni erano: Giulia, Camillo e Giovanni. La maggior parte delle volte siamo dovuti andare a fare giornalismo in biblioteca, questo progetto consiste nel pulire l'ambiente, curare la natura e arricchire i giardini pubblici. Il progetto si chiama "Giardini Possibili". A me piace molto fare questo progetto, mi diverto a inventare articoli, ma anche a scriverli. Spero che continueremo a farlo; mentre ci divertiamo, impariamo e giochiamo e quindi spero riuscirò a partecipare sempre. **E.B.**

L'anno scorso io e la mia classe, la 4^B di Grazia Deledda, ha partecipato a un progetto chiamato "Giardini Possibili": insieme al mio gruppo abbiamo scritto storie e fatto un'intervista a Gigi, il padre di Jacopo. Il padre del nostro compagno ci ha spiegato come il giardino della scuola sarebbe più utilizzabile e potremmo fare lezione fuori. Perciò noi gli abbiamo raccontato quanto stava succedendo e lui ci ha spiegato perché la nostra flora non deve essere distrutta. **F.B.**

A me piace scrivere dei giardini possibili perché è divertente perché poi ho una passione per i libri di favole, romanzi, fantasia e fantascienza; sono divertenti, alcuni fanno ridere perché sono simpatici. Visto che io sono nuova ho scoperto oggi il progetto dei giardini nella scuola Grazia Deledda, perché nell'altra mia scuola non lo facevamo. **R.G.**

L'anno scorso la nostra scuola Grazia Deledda ha partecipato al progetto "I Giardini Possibili". Abbiamo fatto tante cose, ma quella che mi è piaciuta di più è quando abbiamo parlato con Gigi della natura e abbiamo raccontato il problema della nostra scuola. Gli alberi hanno fatto rialzare i marciapiedi e quindi dovevamo passare nella strada. L'anno scorso abbiamo imparato tante cose, per esempio che la natura va rispettata e tante altre cose molto belle della natura. La cosa che mi è piaciuta di più è che abbiamo imparato tutti insieme a rispettare la natura. **S.T.**

Durante il progetto dei giardini possibili siamo andati con le classi a fare la raccolta dei rifiuti vicino alla Crai. I bambini segnavano su un taccuino i rifiuti che trovavano per terra e per fare questo abbiamo indossato delle pettorine gialle con il simbolo del cigno e un cappellino dello stesso colore. Abbiamo fatto questo perché tutti noi nel nostro piccolo possiamo aiutare a non inquinare il nostro mondo. Appena tornati in classe abbiamo discusso dell'argomento dell'inquinamento e abbiamo riflettuto. Da questa esperienza abbiamo capito che il mondo è prezioso e quindi dobbiamo rispettarlo. In conclusione io penso che il progetto "giardini possibili" stia dando i suoi frutti e che stia aiutando la natura inquinata a diventare un posto bellissimo e accogliente per tutte le persone che vanno a visitarlo. **G.M.**

L'olivario di Iglesias è un grande parco con tantissimi ulivi. Gli ulivi hanno quasi 100 anni e sono molto secchi. Il comune della nostra città ci ha concesso di farlo rinascere grazie ai giardini possibili. Io ci sono stata varie volte con gli scout e con mio papà. In questo posto vorrei una casa sull'albero, un'altalena a carucola e una cosa per arrampicarsi. **G.F.**

L'anno scorso abbiamo parlato dei giardini possibili. Abbiamo fatto un lavoro in gruppo per descrivere un giardino o parco di nome "giardini possibili". Dopo molto tempo abbiamo fatto un giornale con i nostri articoli. Quest'anno ricominceremo e ci saranno dei nuovi lavori per ricostruire i giardini possibili e tutti i bambini potranno riandare a giocare. **G.M.**

Io adoro questa idea dei giardini possibili perché vorrei prendermene cura e anche piantare nuovi alberi e piante da frutto come il pero, il pesco e il melo. Dall'altra parte del giardino invece vorrei mettere un piccolo parco giochi. Noi non dobbiamo però inquinare, ma pulirlo sempre quando è sporco, magari mettendo dei bidoni della spazzatura in un angolo. **A.S.**

I giardini possibili raccontano di uno spazio verde che era un parco e ora è abbandonato. Quindi la società ha deciso di creare un parco per i bambini. La scuola ha deciso di partecipare al progetto dei giardini possibili. **A.C.**

Mi piace molto l'idea dei Giardini Possibili a Iglesias e mi piacerebbe prendermene cura. **R.F.**

UN ANNO COL PROGETTO

L'anno scorso la 4°C ha partecipato a un laboratorio dal nome "Giardini Possibili". Il giardino a Iglesias si trova davanti a un orfanotrofio abbandonato. Il giardino verrà inaugurato a febbraio. **M.M.**

I "GIARDINI POSSIBILI" sono un giardino che io chiamerei magico perché credo proprio abbia un prato verde e mi trasmette tanta felicità, allegria e libertà; tutto ciò è perché se guardiamo la natura che c'è intorno a noi c'è tanto inquinamento e mi sento come se dessi le spalle alla natura stessa. Di certo vorrei migliorare lo stato in cui siamo adesso perché solo il 3% della Terra pensa a questo argomento. Tutto ciò l'ho scoperto maggiormente grazie a questo progetto dei "giardini possibili" che stiamo svolgendo tra l'anno scorso e quest'anno. Io con tutto il cuore spero che tutto ciò cambierà grazie a tutte le associazioni che sono contro l'inquinamento. Io penso che la nostra città sia bella insieme a tutta la Terra, NON ROVINIAMOLA! Speriamo almeno non inquinino quel giardino magico chiamato "I GIARDINI POSSIBILI". **M.A.**

Noi siamo la 4°C di Grazia Deledda a Iglesias e abbiamo intervistato la 5^A di questa scuola. Ovviamente l'abbiamo intervistata l'anno scorso quando eravamo ancora in terza perché volevamo sapere cosa avevano fatto con i quattro artisti di quattro paesi diversi: tre erano maschi e una era femmina. La classe quinta, insieme agli artisti, ha costruito dei modellini con rifiuti riciclati, come modellini di plastica... poi noi (la 4°C) abbiamo fatto dei gruppi e abbiamo descritto tutto quello che hanno fatto. Ci siamo divertiti!!! **A.D.G.**

L'anno scorso a scuola con i compagni e la giornalista abbiamo parlato molto dei giardini possibili. Quest'anno, nel 2020, devono costruire un nuovo parco. A me ha colpito molto questo progetto perché ci saranno molte piante, giochi con cui potremo giocare... io sono molto felice per questo parco che faranno nuovo. **A.M.**

Io vorrei realizzassero il parco dei giardini possibili perché vorrei andare a visitarlo e poi spiegare alla gente che non si inquina. Mi è piaciuta l'idea di realizzare i giardini possibili e voglio vederlo perché sono curioso di vedere gli ulivi. E per ultimo mi voglio divertire molto con i miei compagni. **S.F.**

L'anno scorso noi della 4°C abbiamo intervistato la 5^A. Abbiamo chiesto cosa hanno fatto con il progetto dei giardini possibili, se avevano incontrato qualche artista di un'altra nazionalità e dove erano andati a intervistarli. Loro ci hanno detto di sì, che hanno incontrato degli artisti e ci hanno raccontato che ce n'era uno della Romania, della Cina, del Marocco e una della Mauritania. Ci hanno detto che sono andati in giro per la città e nelle spiagge a raccogliere dei rifiuti e poi ci hanno detto altre cose. Mi sarebbe piaciuto ricordarmele e raccontarle, comunque mi è piaciuto intervistarli. **A.S.**

L'anno scorso noi della 4[^]C abbiamo intervistato la 5[^]A; abbiamo chiesto quello che hanno fatto con il progetto Giardini Possibili. Loro ci hanno risposto che hanno incontrato degli artisti, sono andati a vedere i quadri che hanno fatto e addirittura li hanno portati in un posto. A me è piaciuto tanto intervistarli e spero di rifarlo tante altre volte perché è stata una sensazione bellissima. **G.F.**

L'anno scorso a scuola, grazie al progetto dei giardini possibili, abbiamo fatto un'intervista ai bambini della quinta. Li abbiamo intervistati per conoscere chi sono gli artisti del progetto e loro ce l'hanno spiegato a voce. **E.P.**

Anche quest'anno stiamo partecipando al progetto dei giardini possibili con la mia classe. Incontriamo una giornalista che ci ha spiegato che sta nascendo nella nostra città un giardino dove possono giocare tutti i bambini e sarà bellissimo. Poi diventerà un giardino importante. Questo si trova in un vecchio orfanotrofio, sono ansioso di vederlo. **L.R.**



L'anno scorso a scuola abbiamo parlato dei Giardini Possibili. I Giardini Possibili sono giardini che tutte le persone dovrebbero rispettare. Noi siamo la 4[^]C e insieme alla giornalista abbiamo scritto degli articoli su questo argomento. Per me è importante perché non bisogna inquinare le aree verdi, ma bisogna trattarle bene e prendercene cura. Oltre a questo abbiamo fatto molte altre attività, tra cui degli articoli che sono stati corretti e stampati sul giornale E Inzà. Questa esperienza mi è piaciuta, spero che la giornalista rimanga con noi fino alla 5[^] elementare. **N.L.**

Ci hanno raccontato che quest'anno devono fare un parco davanti all'orfanotrofio vicino all'entrata di Iglesias vicino al Briccofer. Io vorrei che il giardino fosse tutto verde con una casa sull'albero e le altalene. Poi ricco di piante e querce, pini come il Koalapark. **M.D.**

L'anno scorso in classe sono venuti i bambini della quinta e ci hanno raccontato quello che hanno fatto con l'artista dei giardini possibili. Ci hanno detto che hanno fatto tante attività bellissime. Io voglio un giardino ricco di piante e pulito, e vorrei vedere tanto il giardino possibile di Iglesias perché mi sembra molto bello e so che ci sono degli ulivi. **M.F.**

L'anno scorso i bambini della quinta sono entrati nella nostra classe per un'intervista su delle attività all'interno del progetto dei giardini possibili che hanno fatto con quattro artisti. Noi abbiamo fatto delle domande come qual era l'artista preferito e con quale artista hanno passato più tempo. Loro erano subito pronti a darci delle risposte. Una delle domande che ho fatto io era la mia preferita, cioè dove avevano portato i quattro artisti e cosa avevano fatto in quei posti. Questa intervista mi è piaciuta, spero di farla di nuovo. **T.T.**

Dall'anno scorso nel vecchio cimitero vogliono realizzare un progetto chiamato Giardini Possibili che ha tanti laboratori. Un giorno sono venuti a scuola Annalisa e Giovanni il fotografo. Ci hanno detto che il progetto di giornalismo era sia dentro la scuola sia fuori la scuola, invece il corso di fotografia non era aperto a tutti, potevano scegliere solo 15 persone. All'inizio sono venute in classe due ragazze, la prima era una giornalista e si chiama Annalisa, l'altra si chiama Veronica ed è una psicologa. Un giorno con loro abbiamo fatto la caccia al tesoro. **M.C.**

Io, Sara Podda, vorrei parlarvi dei "giardini possibili": vorrei che tutti li rispettassero. Ora vi spiego cosa sono: si trovano nel vecchio cimitero; noi stiamo lavorando per farli diventare un giardino dove tutti si possono divertire e passare dei momenti di gioia!! Prima, quando passavo vedevo un vecchio cimitero, triste e per questo lo vorrei cambiare in un posto di felicità per far divertire la gente. Questo era il mio pensiero di oggi. **S.P.**

UN ANNO CON I GIARDINI POSSIBILI

L'anno scorso sono venute Annalisa, Veronica e Francesca e ci hanno detto che avremmo fatto una caccia al tesoro. E così abbiamo fatto. Arrivati al giardino possibile ci hanno diviso in squadre, io ero con Anna, Sara Mura e abbiamo deciso di chiamarci la squadra delle farfalle. A ogni squadra è stata consegnata una pergamena con l'elenco delle cose da trovare. **C.S.**

L'anno scorso (a ottobre 2018) hanno inaugurato il progetto dei giardini possibili nel vecchio cimitero. Ora lo abbelliranno con delle piante nuove. **T.D.**

Un giorno l'anno scorso sono venute a scuola Annalisa, Veronica e Francesca e siamo andati al giardino possibile. Abbiamo fatto un cerchio e abbiamo detto i nostri nomi e cosa ci piace fare. Abbiamo fatto una caccia al tesoro. La mia squadra era formata da me, Sara e Thomas. Noi abbiamo trovato tutto e lo abbiamo messo sopra un grosso masso. **F.P.**

Noi l'anno scorso abbiamo fatto una caccia al tesoro nel giardino possibile; la mia squadra si chiamava "gli investigatori". Un giorno siamo andati a Santu Lussurgiu: era bellissimo. Vorremmo trasformare il giardino possibile in un giardino bellissimo. Sicuramente faremo grandi cose. **E.S.**

Noi l'anno scorso con la scuola siamo andati a Laconi. La gita è stata organizzata dal progetto Giardini Possibili. Appena siamo arrivati al parco siamo andati a vedere le fontane, le cascate e i fiumi. Il mese era maggio. Dopo aver visto quelle cose siamo andati a fare merenda, dopo aver finito siamo andati a vedere la cascata maggiore e la cascata minore, poi abbiamo visto il castello e un albero enorme. **G.F.**



PULIAMO IL MONDO



Il 12 novembre io e la mia classe siamo andati a pulire i giardini pubblici, perché abbiamo voluto contribuire a pulire una piccola parte della nostra città. **F.L.**

Il 12 novembre io e la mia classe siamo andati ai giardini pubblici per partecipare a "Puliamo il mondo" e raccogliere la spazzatura. Ci siamo messi le pettorine, un cappello e dei guanti. C'era veramente tantissima spazzatura: c'erano cicche, cartacce, plastica eccetera. A un certo punto avevamo le buste della spazzatura quasi piene, dovevamo tornare in classe, ma anche nel marciapiede c'era spazzatura e l'abbiamo raccolta. Dopo siamo rientrati a scuola, ci siamo lavati le mani e abbiamo fatto la ricreazione. Tutte le persone che hanno buttato la spazzatura in terra sono incivili e maleducate; perché smettano

noi gli facciamo vedere che la raccogliamo e così potranno imparare. **S.C.**

Il 12 novembre la mia classe ha partecipato al progetto "Puliamo il mondo" creato da Legambiente. La maestra ci ha consegnato una pettorina, dei guanti e un cappello. Quando siamo arrivati ai giardini pubblici, la maestra ci ha fatto prendere delle buste in cui mettere la spazzatura e abbiamo iniziato a raccoglierla: c'erano cicche, pacchetti di sigarette, lattine, bottiglie, carta di caramelle e perfino un cartone della pizza. Dopo un'ora siamo tornati in classe e ne abbiamo parlato. **S.D.**

Il 12 novembre io e la mia classe siamo andati ai giardini pubblici perché abbiamo aderito all'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo". Eravamo armati di pettorine, cappellini e guanti. Siamo andati per raccogliere le cose lasciate in giro dall'uomo. **S.C.**

Il 12 novembre sono mancata perché sono andata al CTO per mettere il gesso alla mano. La mia classe è andata ai giardini pubblici per pulirli dalla sporcizia lasciata dalle persone incivili. Hanno trovato di tutto. Dopo sono tornati a scuola e hanno lasciato le buste. **E.P.**

Io non sono potuta andare ai giardini pubblici per il progetto di Legambiente perché pensavo che la classe non sarebbe partita subito la mattina e quando sono arrivata tutti stavano già uscendo. Sarei mancata comunque perché ho il piede rotto. **L.M.**

Io e la mia classe il 12 novembre, armati di cappello, guanti e pettorina siamo andati a pulire i giardini pubblici. Abbiamo pulito i giardini perché quei giardini devono essere usati e non devono essere lasciati sporchi. **M.M.**

Il 12 novembre con la mia classe siamo andati ai giardini pubblici e abbiamo trovato molta spazzatura, così ci siamo armati di guanti, pettorine e buste. Siamo andati in giro per i giardini e abbiamo trovato cicche, plastica, bottiglie di birra e perfino accendini. A un certo punto ci siamo fermati e abbiamo trovato in uno scalino moltissime cicche, dopo di che ci siamo fermati e abbiamo fatto una foto. Così quando siamo rientrati per andare a scuola, un signore ci ha detto: "bravi bambini! Avete ripulito ciò che le persone incivili e maleducate hanno lasciato qui". È stato molto bello partecipare all'iniziativa di Legambiente. **M.P.**

Io con la mia classe, la 4^A, ho partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo". Il 12 novembre siamo andati ai giardini pubblici a Iglesias per raccogliere i rifiuti. Dopo siamo tornati in classe. **A.T.**

Il 12 novembre siamo andati ai giardini pubblici: eravamo lì per raccogliere la spazzatura lasciata in giro e abbiamo raccolto di tutto. Questa è stata una iniziativa di Legambiente. Questa esperienza mi è piaciuta, la natura va protetta ma noi la stiamo rovinando e mi dispiace. **G.M.**

Il 12 novembre la classe 4^A di via Roma a Iglesias è andata ai giardini pubblici per partecipare all'iniziativa "Puliamo il mondo" che si basa nel pulire una zona della città. Purtroppo io ero assente e non ho potuto dare il mio contributo. **C.G.M.**

Il 12 novembre siamo andati ai giardini pubblici per raccogliere la spazzatura che hanno buttato in giro gli incivili. Abbiamo trovato di tutto! Cicche, accendini che ovviamente non funzionavano, tappi, lattine, buste di plastica. Un signore quando stavamo per andare via ci ha fatto i complimenti perché abbiamo raccolto i rifiuti. Io penso che le persone devono imparare a far bene la differenziata. **A.P.**

La quarta A della scuola Pietro Allori ha partecipato a "Puliamo il mondo" il 12 novembre scorso. Siamo andati ai giardini pubblici per raccogliere la spazzatura come bottiglie, pezzi di vetro, cicche e carta. L'iniziativa è stata proposta da Legambiente. **C.C.**

Io e le maestre e la classe martedì 12 novembre siamo andati ai giardini pubblici per raccogliere la spazzatura e per partecipare a "Puliamo il mondo" perché la gente non butta la spazzatura nel cestino ma per terra. Armati di cappellini, pettorine e guanti siamo andati ai giardini e abbiamo raccolto cicche, carta, plastica e altra roba. **N.S.**

Io e la mia classe siamo andati ai giardini pubblici di Iglesias perché abbiamo partecipato alla manifestazione "Puliamo il mondo". Le maestre ci hanno dato le pettorine, i cappellini e i guanti e siamo andati ai giardini. **G.M.**



FUORI DALLA SCUOLA

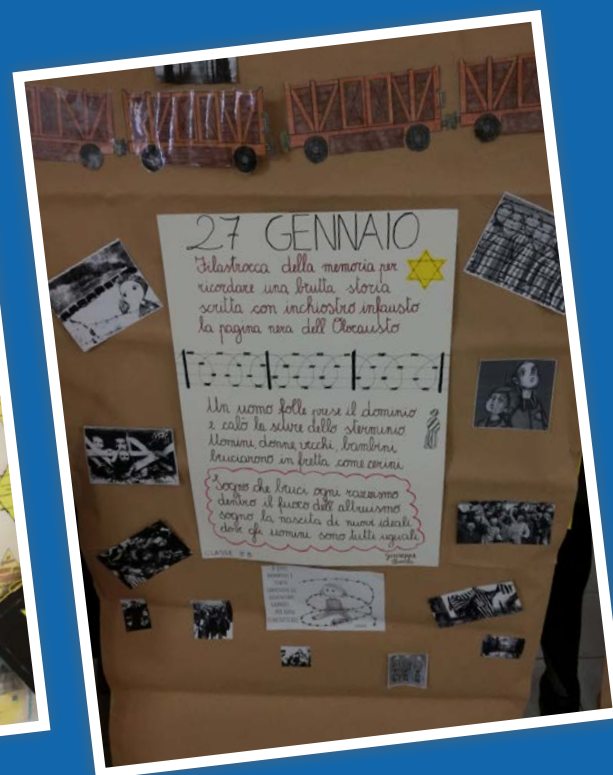
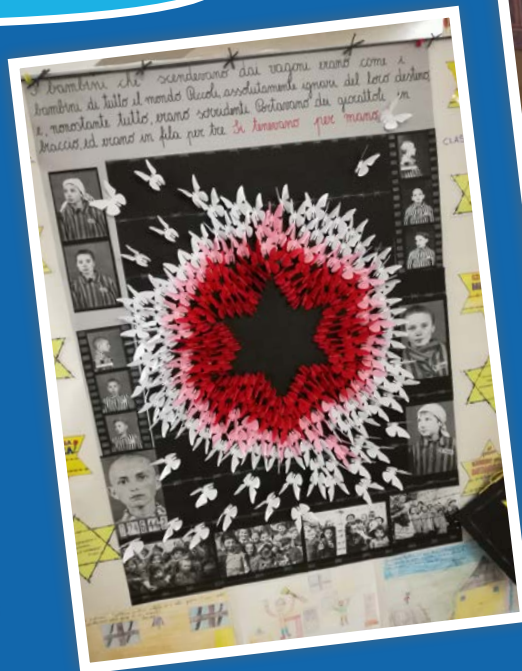
LA GIORNATA DELLA MEMORIA SPECIALE

UNA MOSTRA PER RICORDARE

A scuola, durante il periodo della "Giornata della memoria", tutte le classi hanno letto un libro. Da un piccolo libro è nata una grande mostra... In questo mese abbiamo lavorato molto per la "Giornata della memoria". La giornata della memoria è in ricordo delle persone che sono state deportate nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale. La shoah è lo sterminio degli ebrei. Nei campi di concentramento molte persone sono state uccise o semplicemente sono morte di fame, di sete o di malattia, alcuni sono sopravvissuti e sono stati liberati dai russi e dagli americani il 27 gennaio 1945, tra questi, Liliana Segre, la nostra cittadina onoraria. Il giorno 29 gennaio abbiamo messo in mostra i lavori, ogni classe ha fatto dei cartelloni, noi ne abbiamo realizzato sette. Alcuni rappresentavano storie di persone morte nei campi di concentramento come Anne Frank, altre erano storie di bambini usciti dai campi come Liliana Segre. C'era anche un cartellone che parlava del giardino dei giusti di Milano, di Gerusalemme e di altre città. In questi giardini ci sono i nomi delle persone che hanno dato la propria vita per salvarne altre come Pier Giorgio Perlasca, Fra Massimiliano Kolbe e molti altri. I cartelloni li abbiamo fatti per far sì che tutto quello che era successo non accada mai più e che ci sia la pace nel mondo. Noi abbiamo letto il libro "Il volo di Sara" e da questo libro abbiamo fatto diversi cartelloni. A noi dispiace quello che è accaduto, noi pensiamo che tutti i bambini siano uguali e debbano stare bene. Non è giusto quello che è successo. Alla mostra sono venute molte persone: i genitori, la preside, la sindaca e le giornaliste, il giorno dopo, le scuole medie e la scuola dell'infanzia. All'inizio abbiamo cantato la canzone "Gam Gam Gam" e poi abbiamo fatto vedere i cartelloni. Noi ci siamo impegnati tanto a fare questi lavori perché volevamo che venissero perfetti, abbiamo fatto tutto questo per NON DIMENTICARE l'odio che l'uomo ha saputo provare.

Questa mostra è molto carina ma nello stesso tempo triste.

La classe 4^A, scuola primaria Villamassargia.



MUSEI IN GIORNALE

27 gennaio...

Con l'augurio che tutto ciò che è successo nei campi di concentramento non succeda MAI più, ma proprio MAI più, ricordiamo il "Giorno della Memoria" con una filastrocca scritta da un bambino come noi...

F.B., M.C.

**Filastrocca della memoria per
Ricordare una brutta storia
Scritta con inchiostro infausto
La pagina nera dell'olocausto.
Un uomo folle prese il dominio
E calò le scure dello sterminio.
Uomini, donne, vecchi, bambini
Bruciarono come cerini.
Sogno che bruci ogni razzismo
Dentro il fuoco dell'altruismo,
sogno la nascita di nuovi ideali
dove gli uomini sono tutti uguali.**

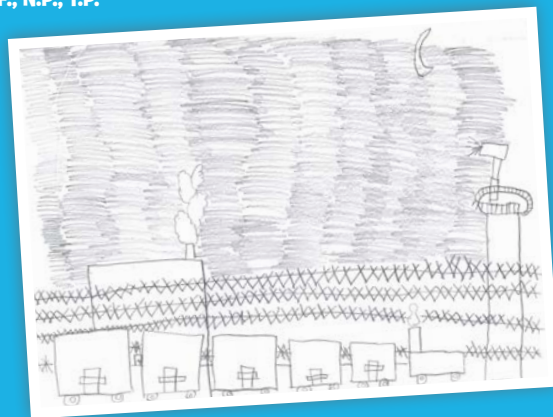


VILLAMASSARGIA AJÒ

La giornata della memoria

Durante la Seconda Guerra Mondiale, un signore pazzo, di nome Hitler, pensava di sterminare molte persone ma non voleva uccidere la razza ariana, perché per lui era perfetta: alti, magri, biondi, con gli occhi celesti e carnagione chiara. Ha portato solo gli ebrei nei campi di concentramento sparsi in Germania, Polonia e nelle zone vicine. Tanti ebrei furono uccisi nelle camere a gas e costretti ai lavori forzati, maltrattati e senza cibo. Sono morti circa sette milioni di ebrei ma sono usciti vivi tanti altri. La giornata della memoria è ricordare una cosa brutta e violenta successa nella storia chiamata Shoa, speriamo che non ricapiti MAI più. A scuola con le maestre ne abbiamo parlato tanto e ci hanno fatto leggere un libro bellissimo: Il volo di Sara.

M.C., G.F., N.P., T.P.



GIORNALISTI A IGLESIAS

La giornata della memoria

Oggi 27 gennaio a scuola con la maestra di religione abbiamo fatto la carta di identità e il segnalibro di Anna Frank. Alla fine della lezione siamo usciti in giardino dove abbiamo piantato dei crocus; quando i fiori si apriranno definitivamente formeranno una stella di David, come quella che riconosceva le persone che stavano nei campi di concentramento. **G.F., M.F., G.M., A.S.**

I campi di concentramento

Nei campi di concentramento portavano gli ebrei perché Adolf Hitler li considerava una razza diversa. Venivano portati bambini, adulti, anziani... e facevano lavorare tutti, anche i bambini. Gli anziani venivano messi in doccia e al posto dell'acqua c'era gas che li uccideva. Iniziò con Hitler, ma anche a Mussolini poi venne l'idea che gli ebrei erano di un'altra razza. Non in molti riuscirono a scappare in Svezia, ma qualcuno ci riuscì. Secondo me quello che ci hanno spiegato a scuola e il film che ci hanno fatto vedere è stato interessante, ma quanto hanno fatto Hitler e Mussolini è stato brutto. **F.L.**

Oggi 27 gennaio si celebra la giornata della memoria in cui si ricorda l'apertura dei campi di concentramento. Tanto tempo fa Hitler fu promosso Furer e decise di allearsi con molti paesi che lo aiutarono a costruire i campi di concentramento e imprigionò molti ebrei perché credeva che i tedeschi fossero perfetti e gli ebrei no. Tra loro se ne ricorda una cioè Anna Frank che scrisse un diario ritrovato dal padre nel 1945, anno in cui si aprirono i cancelli dei campi di concentramento. **M.M.**

DOMUSNOVAS

GIORNALISMO

FUORI DALLA SCUOLA

La giornata dei diritti dei bambini è stata istituita perché i bambini hanno bisogno di: amore, accoglienza, di avere i genitori, di mangiare e di avere una casa. I diritti valgono per tutti ma anche i doveri. Nella fiaba di Cenerentola le sorelle la trattavano male, anche lei dovrebbe avere dei diritti come non lavorare, non essere schiavi e vivere felice. In alcune parti del mondo i bambini sono trattati diversamente, perché hanno la pelle scura, noi non dobbiamo considerare questo ma rispettarli. **R.F.**

I diritti dei bambini.

Oggi vi parlerò dei diritti dei bambini. Ogni bambino ha diritto ad essere curato quando si ammala e di essere accudito quando ha bisogno. I bambini hanno bisogno anche di una famiglia. Papà e Mamma devono proteggere i propri figli. Si ha il diritto di andare a scuola e studiare per poter capire. Un altro diritto importante è il diritto al gioco. Al mondo ci sono bambini che muoiono di fame perciò bisogna donare ed aiutarli. **B.Z.**

Proteggiamo i bambini.

L'articolo 9 dei diritti dei bambini dice che un bambino ha diritto a non lavorare. Un bambino ha diritto al gioco e ad andare a scuola, le persone non possono fare schiavo un bambino. Per me questo è l'articolo più bello perché è vero che un bambino deve solo pensare a giocare e ha diritto a qualcuno che si prenda cura di lui. **E.F.**

La tutela.

Ogni bambino deve essere tutelato da chi vorrebbe fargli del male, essi non devono lavorare, avere una famiglia, mangiare studiare e avere i genitori. **G.F.**

LA GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI



LA DIFFERENZA TRA HALLOWEEN E IS ANIMEDDAS

il 31 ottobre si avvicina halloween oppure is animeddas? Ecco qui le differenze: halloween è una festa anglosassone e prima ancora celtica si festeggia travestendosi da spiriti macabri per esorcizzare la paura della morte e si va a chiedere "dolcetto o scherzetto?".

Is animeddas è una festa tradizionale sarda, si va in giro a chiedere "su beni po s'anima" cioè il bene per l'anima del defunto che poteva attraverso i doni evitare il purgatorio. I cibi che si davano erano cibi tradizionali sardi e raccontano una storia antica. Noi preferiamo festeggiare is animeddas perché rappresenta di più le tradizioni della nostra bellissima isola. **C.L., E.M.S., E.T.**





Mi presento.

Io mi chiamo Giorgja Cadoni, ho sei anni e mi piace scrivere e disegnare. Da grande vorrei guidare l'ambulanza. **G.C.**

Io sono.

Io sono Giulia e ho sei anni mi piace disegnare, mi piace guardare la principessa Sofia da grande vorrei fare la veterinaria. **G.F.**

Da grande vorrei essere...

Io mi chiamo Asja ho 5 anni, mi piace molto disegnare il sole perché fa la luce, da grande vorrei essere una mamma per accudire i bambini. **A.P.**

Andare a scuola è bello.

Io mi chiamo Greta, da grande vorrei fare la dottoressa, mi piace nuotare e andare in piscina ma ancora di più andare a scuola. **G.S.**

In vacanza dalla nonna.

Io mi chiamo Anna Monyca e ho cinque anni, sono in vacanza a Domusnovas a casa di mia nonna, ma io abito a Roma. Mi piace molto giocare a otto il maialotto e da grande vorrei fare tutti i lavori del mondo. **A.M.T.**

Intervista alle mamme del laboratorio "Cucinando si impara"

Oggi abbiamo intervistato le nostre mamme che hanno cucinato il salame al cioccolato.

Che cosa avete fatto oggi?

Abbiamo cucinato il salame di cioccolato

Vi siete divertite?

sì, moltissimo.

Di cosa avete parlato?

Di quanto ci piaccia fare i dolci e delle nostre

paure

Lo rifareste?

Certamente!

N.S., P.S., F.P., T.C.



LA SIGNORA ELDA

La signora Elda Scarzella era bravissima perché aiutava i bambini poveri e ha costruito un asilo per loro nel 1933 e in questo asilo si prendeva cura di questi bambini. **A.P.**

Ha vissuto con un cuore felice.

Elda Scarzella è stata molto brava perché ha visto dei bambini morire e ha deciso di costruire per loro un asilo e con questo gesto ha portato felicità nel mondo, per questo è stata una donna fantastica che ha vissuto con un cuore felice, ha vissuto fino a 100 anni e tutti le vorremo per sempre bene. **T.C.**

Una targa per Elda.

Secondo me la targa è importante perché serve a ricordare la generosità di Elda e la sua attenzione nei confronti dei bambini. Elda era anche una pedagoga cioè elaborava nuovi metodi educativi. Costruì nel 1933 un asilo a Domusnovas chiamato "La casa del bambino" lì i bambini crescevano educati all'indipendenza. Purtroppo oggi questo asilo non esiste più. Elda tornò a Domusnovas prima di morire ed era molto dispiaciuta per l'asilo. Oggi al suo posto c'è la nostra biblioteca. **A.C.S.**

Signora Elda.

Signora Elda era bravissima perché aiutava i poveri e ha costruito un asilo nel 1933. **B.A.**



VILLAMASSARGIA AJO'

GIORNALISMO FUORI DALLA SCUOLA

FAMIGLIA È AMORE

La mia famiglia è composta da mia mamma che si chiama Stefania, poi c'è mio papà che si chiama Massimiliano infine ci sono mia sorella Jessica e mio fratello Alessio. Con mia mamma ci facciamo le coccole, con papà rido perché racconta barzellette divertenti. Anche con mia sorella ci facciamo le coccole, con mio fratello litighiamo spesso però qualche volta andiamo d'accordo. **N.P.**



L'ABETE DI NATALE

L'abete di Natale
Questo abete incantato,
è più bello del creato.
Piccoli ricami
scintillanti sui rami,
fili d'oro e fili d'argento
intrecciati dal vento,
come tanti festoni
fra luminosi doni.
Nel buio della notte
scocca la mezzanotte:
"è nato un bimbo biondo,
il re dei re del Mondo!"
M.C., G.F., T.P.

LA MIA TERZA MEDAGLIA DI KICK BOXING

Ieri 17 novembre 2019 sono andato ad Assemini per la gara di kick boxing. Abbiamo Aspettato molto tempo, con me c'erano tre miei amici che dovevano combattere. Io dovevo fare due combattimenti, il primo l'ho vinto facendo 6 a 4 per me. Il secondo combattimento l'ho perso per sfortuna 2 a 6 per l'altro. Pazienza, può capitare, l'importante è partecipare! Per consolarmi, dopo mi sono mangiato una pizzetta sfoglia e poi sono andato al McDonald. **M.C.**



UN HALLOWEEN MOSTRUOSO

La sera di halloween è successa una cosa terribile. La sera è andata così...

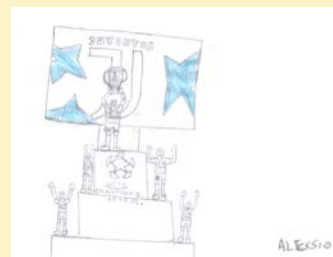
Mentre mia mamma mi truccava da diavolo io guardavo fuori per capire se pioveva o meno. Aspettavo una mia amica con ansia, che era in ritardo di 20 minuti. Come è arrivata siamo subito usciti di casa e siamo andati al panificio da Simona. Da lì siamo andati a casa di maestra Rita dove abbiamo incontrato: Sara Podda, Thomas Dessi, Giacomo, Nicolò, Carlotta, Alessio e Emma. Poi siamo andati a fare dolcetto scherzetto in alcune case e poi, all'improvviso... bum!!! Un acquazzone è scoppiato in testa a tutta Villamassargia e siamo dovuti tornare a casa. È stato un halloween piovoso ma divertente. **T.P.**



LA NOSTRA SQUADRA PREFERITA

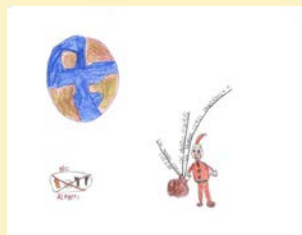
La nostra squadra preferita è la Juventus. La squadra è composta da calciatori italiani e stranieri, i più forti del Mondo come: Cristiano Ronaldo, Paulo Dybala, Leonardo Bonucci, Giorgio Chiellini, Adrien Rabiot, Douglas Costa, Aron Ramsey, Matthis de Light, Buffon e altri. La Juventus ha vinto: 2 Champions Liigue, 2 Europe League e 37 schudetti. Noi tifiamo questa squadra perché ha i giocatori forti e ci da tante emozioni. È una squadra di Torino e ci piacerebbe molto andarci per vederla giocare allo stadio.

Forza juve!!! **A.A., G.F., N.P.**



UN DONO PER IL MONDO

È quasi giunto il Natale e quest'anno nella nostra letterina tra i tanti regali, vorremmo aggiungere un dono per il Mondo... ci piacerebbe che tutti i bambini poveri avessero qualcosa che li renda felici, che li sfami e una casa che li possa scaldare. Vorremmo che le guerre nel Mondo finissero, che l'inquinamento si fermasse e l'Amazzonia non bruciasse. Che le persone comuni non giudicassero quelle povere ma anzi le aiutassero a vivere meglio. Che tutti avessero un lavoro e che le malattie non esistessero. Un mondo migliore per tutti... **M.C., G.F., T.P.**



LA GITA A TUTTESTORIE

Siamo Anna e Sara. Come ogni anno, con la scuola, siamo andati al Festival Tutttestorie per incontrare l'autore del libro che abbiamo letto a scuola Davide Morosinotto. Il titolo dell'libro era "il terribile testamento di Jeremy hopperton". Il libro parla di una bambina di nome Carrie che intraprende un viaggio molto lungo per scoprire chi ha ucciso sua sorella Martha. Carrie vive in una villa molto grande e abita con suo cognato Lord Manuel. Martha la sorella di Carrie è stata rapita come credono tutti ma invece è stato avvelenata da Lord Mawel per ereditare la sua ricchezza. Noi non continuiamo a scrivere, leggete il libro...

Buona lettura! Ciao!!!! **S.M., A.S.**

LA MIA PRIMA VITTORIA

Il 13 ottobre 2019 siamo andati con tutta la squadra a San Benedetto per un torneo di calcio. Siamo arrivati, c'erano due squadre: il Domusnovas e il San Benedetto. Li ho visto molti miei amici, abbiamo giocato un sacco di partite ... tutte vinte! Abbiamo vinto anche la finale. Siamo arrivati primi in classifica. La partita l'abbiamo vinta 6 a 1 per noi.

La partita mi è piaciuta tantissimo! **M.C.**



IL MIO PRIMO GIORNO DA CHIERICHETTO

Domenica 13 ottobre 2019, il giorno dopo della festa della Madonna Del Pilar, sono andato in chiesa e ho fatto per la prima volta il chierichetto con una mia amica di nome Sara. Mi sono emozionato tanto a stare sull'altare. Ho tenuto le ampolline e il piattino con le ostie da dare a Don Antonello e dopo la Messa l'ho aiutato a sistemare la sacrestia.

È stata una bella esperienza, sono contento di averla fatta e di averla vissuta con un'amica. **T.P.**



SOGNANDO IL NATALE

Ciao! Siamo Anna, Sara e Emma. Manca più di un mese all'arrivo del Santo Natale ma noi ci stiamo già pensando...La letterina non l'abbiamo ancora scritta ma ci aspettiamo tanti regali. Siamo sicure che mangeremo tanti dolci, il tronchetto al cioccolato (quello che fa nonna Isabella è buonissimo) e tanti piatti gustosi e prelibati. Ci aspetteranno tanti giorni di festa in famiglia. Ma Natale è anche amicizia e amore e per poter ricevere tanti doni bisogna comportarsi bene. Noi ci stiamo impegnando. **E.G., S.M., A.S.**



LA MIA FAMIGLIA

La mia famiglia è composta da quattro persone più i miei animali. Mia mamma si chiama Cinzia, mio padre si chiama Stefano, mia sorella Chiara. Ho tre nonni. Mia mamma ha due fratelli maschi che si chiamano uno Andrea è il più piccolo e poi Paolo che è il più grande. Mio papà invece ha solo una sorella che si chiama Elena. I genitori di mia mamma cioè miei nonni materni si chiamano nonna Anna e nonno Dino. Invece da parte di mio padre ho solo una nonna, che si chiama Teresa. Mio nonno paterno è morto. Ho anche degli animali: un cane che si chiama Perla e tre tartarughe. I miei due pesci sono morti. **G.F.**



LA REDAZIONE



MUSEI

IN GIORNALE

GIORNALISMO FUORI DALLA SCUOLA

SAPORI D'AUTUNNO

Durante la manifestazione sapori d'autunno, che Musei organizza ogni anno, ci sono state varie attività. Alle 9,30 l'esposizione delle macchine d'epoca, 10,30 la gara di torte, alle 13,00 la vitellata, alle 15,30 il palio degli asinelli, alle 17,00 la castagnata e infine alle 19,00 l'esibizione del coro polifonico. Al centro culturale i vari cittadini hanno organizzato tante bancarelle. La cosa più divertente è stata il palio degli asinelli. Il paese ha partecipato all'evento ma sono venute anche persone dai paesi vicini. Anche noi siamo andate ad assistere e ci siamo divertite. È stato bello ritrovarci insieme noi tre, e con gli amici di sempre, aver trascorso una bella giornata. F.B., M.C., G.T.



TUTTI IN LUDOTECA

Domenica 13 ottobre 2019, al centro culturale di Musei è stata inaugurata la ludoteca comunale. Alle 16,00 abbiamo iniziato con i giochi che si facevano una volta. Abbiamo incominciato con la caccia al tesoro e abbiamo vinto una scatola piena di caramelle. Dopo la caccia al tesoro abbiamo fatto la corsa con i sacchi e il gioco della bandierina. Dopo aver terminato con i giochi è arrivato Schiappa il nostro amico pagliaccio, venuto da Cagliari. Ha fatto uno spettacolo splendido con le bolle e ha animato tutta la serata. I signori della pro loco del nostro paese sono stati veramente gentili, perché ci hanno fatto e cotto le pizze che abbiamo mangiato al momento. La ludoteca si trova sotto una sala del centro culturale. Le ludotecarie sono tre ragazze del paese molto gentili e simpatiche, si chiamano: Rita, Gabriella e Loredana. La ludoteca ha tantissimi giochi a scelta. Per ogni festività facciamo dei graziosi lavoretti. Diciamo che la ludoteca è come un punto di incontro e a noi piace tanto andarci. F.B., M.C., G.T.

LA MIA FAMIGLIA

La mia famiglia è formata da sei persone, siamo quattro figli. Io l'unica femmina, sono la terza e ho due fratelli più grandi, uno di 21 anni, uno di 15 ed un altro di 9. Si chiamano: il più grande Alessandro, il secondo Mattia e l'ultimo Francesco. Mia mamma si chiama Luisella e ha 45 anni, mio babbo si chiama Antonello e ha 49 anni. Siamo una famiglia numerosa ma ci vogliamo bene. F.B.



MUSEI IN
GIORNALE

LA NOSTRA REDAZIONE

GIADA



MARTINA

FEDERICA

LA VENDEMMIA

L'uva è natura,
la schiaccio con la bravura
Schiacciando si fa il vino
La metto dentro il tino
E ne bevo un bicchierino.
Facciamo un giro tondo
Giriamo intorno al mondo
Mi gira già la testa
Di vino non ne resta
Tutto l'ho bevuto
E per terra son caduto!



BUON NATALE
E

FELICE ANNO NUOVO...

A TUTTI I BAMBINI DEL
MONDO!!!!

CARO BABBO NATALE

Caro babbo Natale, siamo: Giada, Martina e Federica.
Da te quest' anno non vogliamo solo giochi e pacchi
regalo, ma tanta serenità e salute per noi e per i
nostri parenti. Un mondo senza guerre e litigi dove
i bambini possano vivere serenamente e in allegria.
Vorremmo che la scuola di Musei non chiudesse per
dare la possibilità a tutti i bambini di andare a scuola
nel proprio paese e non in altri. In attesa che questa
nostra lettera giunga fino a te, ci auguriamo che i nostri
desideri si possano realizzare....Grazie! F.B., M.C., G.T.



LA GIOIA DI NATALE

La gioia di Natale
Si infila per tutte le scale,
accende presepi e pini
e gli occhi di tutti i bambini.
Poi s'affaccia ai balconi,
vi appende festoni;
scivola giù nelle strade,
illumina vetrine e contrade.
Poi corre verso la chiesa,
dove una campana attesa
annunzia tutto d'un fiato;
Il Re dei bambini è nato!



IGLESIAS

GIORNALISMO

FUORI DALLA SCUOLA

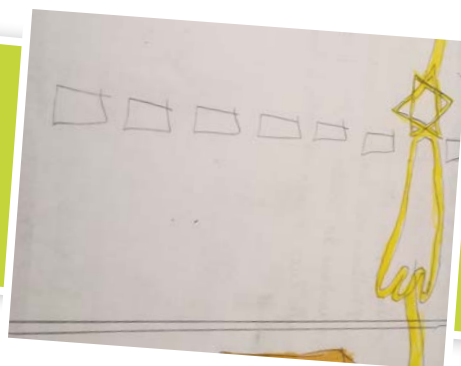
Un giorno io e Giovanni siamo andati in biblioteca per un laboratorio di giornalismo. Siamo andati in una sala in cui abbiamo incontrato Giulia ed Elisabetta. Dovevamo scrivere un articolo e fare un disegno e allora noi abbiamo scelto di scrivere delle processioni con i babbalottis. Successivamente Giovanni ha preparato il disegno mentre Elisabetta, Giulia ed io scrivevamo il testo. Una volta finito siamo rientrati a casa. Quest'anno siamo tornati, ma nella sede delle ACLI e ci piace tantissimo. **C.M., G.Z.**



IL LABORATORIO DI GIORNALISMO

LE LUCI DI NATALE

Ogni anno a Iglesias nei giorni prima del Natale, attorno a piazza Sella e piazza Oberdan, vengono messe delle luci che rappresentano le stelle. Le stelle rappresentano la cometa seguita dai re magi per far visita a Gesù con i loro doni. Oltre alle luci ci sono anche tante bancarelle, che a noi piacciono tanto! **A.D.G., G.M., A.S.**



UNA BREVE SULLA NOSTRA ATTIVITA' PREFERITA:

Noi giochiamo a basket con l'Associazione Basket Iglesias; ci alleniamo il martedì e il giovedì con Cipe nella palestra che si chiama "il pallone" a Iglesias. Ci piace molto questo sport perché si corre e si diventa bravi; ci fa stancare, ma vinciamo le partite e possiamo stare con i nostri amici per più tempo. Poi non si possono fare molti falli, quindi è più sportivo del calcio. **F.B., A.F., C.M., G.Z.**

A me piace andare agli scout, frequento il gruppo dell'Iglesias 1. Vado il martedì e il sabato e mi accompagnano i miei genitori. Mi piace molto perché gioco e imparo, ho scelto lo scoutismo per giocare ancora di più. **F.L.**



LA GITA AL BUONCAMMINO

La 4^A del Grazia Deledda insieme a tutte le classi, dalla prima alla quarta, sono salite al colle del Buoncammino per il pellegrinaggio a Iglesias. La salita è stata un po' dura ma si poteva affrontare; arrivati alla chiesa ci è stata raccontata la storia dei pellegrini che un tempo salivano per pregare, successivamente abbiamo cantato "fratello sole e sorella luna" e abbiamo merendato, infine siamo scesi dal colle e siamo rientrati a scuola. **N.E., M.M., J.P., M.P.**

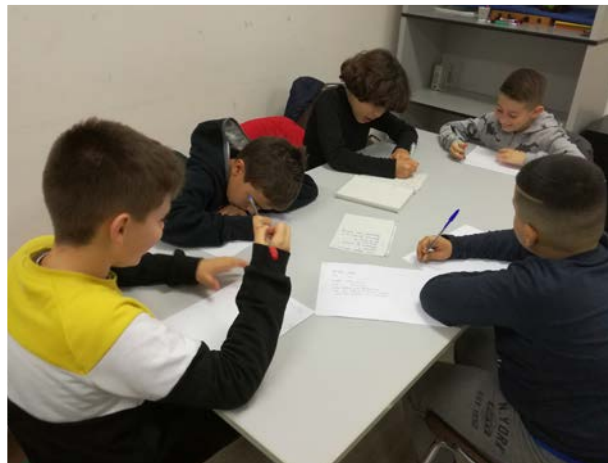


ECO VERDE

Oggi, 27 novembre, nel giardino della scuola Grazia Deledda, abbiamo partecipato a un progetto dal nome "Eco Verde". Il progetto consiste nel piantare delle piantine di mirto e lentischio. Il maestro delle classi quinte, Francesco, ha fatto dei buchi nella terra e ha messo le piante, successivamente ci ha fatto lasciare un pugno di terra. Infine delle signore ci hanno fatto mettere in cerchio e abbiamo dedicato una poesia alle piante. **E.B., E.P., B.S.**



LA REDAZIONE



LABORATORI DIDATTICI TECNOLOGICI

Nell'ambito del progetto "Giardini possibili" il FabLAB Sulcis ha proposto dei laboratori di formazione sia per gli insegnanti che per i bambini. L'associazione FabLAB Sulcis, nata come laboratorio di fabbricazione digitale evolve velocemente e si trasforma cambiando il proprio destinatario principale dagli artigiani e le piccole aziende locali ai bambini, i ragazzi e i loro insegnanti. FabLAB Sulcis diventa quindi un fablab a vocazione didattica e di formazione per giovani e insegnanti per portare l'approccio alla conoscenza dei makers nelle scuole e integrare la didattica convenzionale con il progetto Fablab4Kids. FabLAB4Kids è un laboratorio, una metodologia, una suite di strumenti che hanno come obiettivo principale quello di fornire ai bambini e ragazzi strumenti utili ad esprimere se stessi e i propri talenti stimolando la creatività e le capacità di affrontare e risolvere problemi. Questa metodologia si basa essenzialmente su attività che integrano in maniera originale tecnologie tradizionali, moderne e innovative per fornire un ampio spettro di esperienze ai bambini e ragazzi per stimolare la conoscenza di sé e delle proprie abilità, la creatività, il pensiero critico e il pensiero computazionale. Attraverso lo storytelling vengono apprese competenze nell'ambito delle discipline STEAM +A (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte + Awareness, consapevolezza). Per il progetto "Giardini possibili" si è scelto di focalizzare le attività su un tema specifico che comportava comunque attività legate a storytelling, disegno digitale, coding. Si è cominciato con la formazione per gli insegnanti divisa in due momenti: quattro incontri tra gennaio e febbraio per poi completare a giugno. Le attività con i bambini sono invece cominciate a fine gennaio e proseguiranno per percorso che si articolerà in due incontri da 3 ore per ciascuna classe. Il tema che è utilizzato come filo conduttore per tutti i laboratori è il Sistema Solare: verranno utilizzati dei video prodotti dall'ESA per fornire o richiamare le conoscenze relative al Sistema Solare. Partendo da questa attività il percorso si articolerà in diversi momenti:

1. Grafica vettoriale

I bambini apprenderanno i rudimenti del disegno digitale attraverso il software di grafica vettoriale Inkscape.

2. Coding unplugged

Con il coding unplugged (letteralmente: a spina staccata) introdurremo i concetti fondamentali del coding senza però utilizzare strumenti di tipo informatico. Il coding sarà proposto come strumento di risoluzione di problemi mediante ragionamento logico.

3. Coding con Scratch

Scratch è un software utile per avvicinare i bambini e ragazzi al problem solving e al coding, inteso come uno degli strumenti utili a descrivere e risolvere un problema. Permette di realizzare prodotti anche molto elaborati che richiedono conoscenze e competenze importanti.

4. Attività Maker e Tinkering

Le nuove tecnologie ci suggeriscono nuove modalità di apprendimento e permettono ai bambini di stimolare la ricerca di soluzioni creative e critiche. Per questo corso abbiamo ideato delle perline

per la risoluzione di problemi attraverso lo sviluppo del pensiero una serie di attività manuali che vanno dall'utilizzo della penna 3D, da stirare per la realizzazione di oggetti in 2D e 3D, alla creazione di piccoli circuiti con batteria e led, senza dimenticare l'utilizzo di strumenti tradizionali utili allo sviluppo di abilità manuali come forbici e colla.

5. Realtà aumentata (AR)

La realtà aumentata consiste nell'utilizzare degli ausili ed uno schermo che permetta di visualizzare oggetti reali nel loro contesto "aumentati" con informazioni sotto forma di testi, immagini e animazioni.

6. Gamification

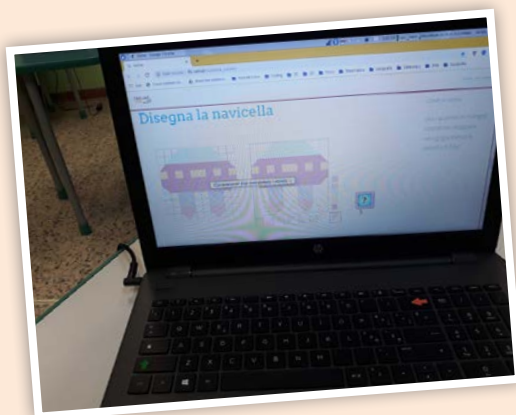
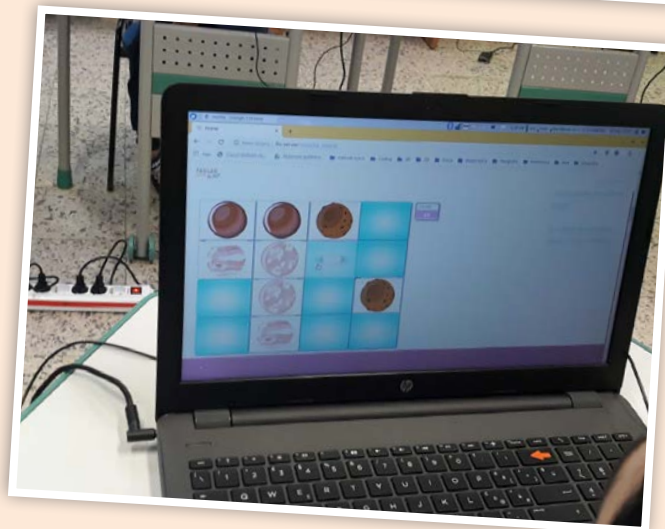
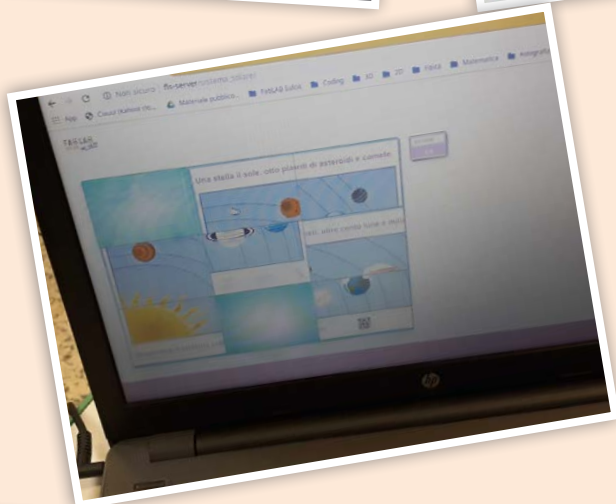
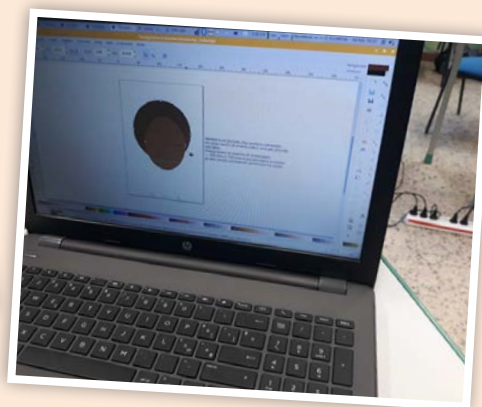
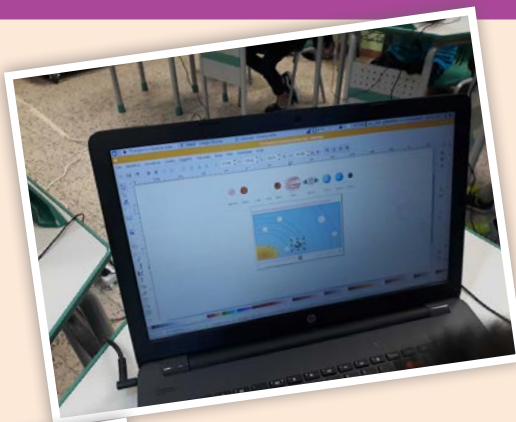
Il corso prevede anche dei momenti destinati alla Gamification, cioè l'utilizzo di elementi tipici del gioco in contesti non ludici con lo scopo di utilizzare la motivazione e l'attenzione come leva sull'apprendimento. Con gli insegnanti sono invece stati presi in considerazione i principali software utilizzati per realizzare i materiali utilizzati per le attività dei bambini con particolare riferimento al programma di grafica vettoriale Inkscape, vero e proprio coltellino svizzero tra gli strumenti del FabLAB Sulcis.

Molta attenzione è stata dedicata all'approfondire quanto il pensiero computazionale sia pervasivo nelle attività proposte, nel modo di realizzarle e di come ognuna di esse permetta di esercitare costantemente questa competenza.

"LABORATORI DIDATTICI TECNOLOGICI"

presso l'Istituto Comprensivo Pietro Allori di Iglesias

28 gennaio	formazione per insegnanti
04 febbraio	
11 febbraio	
18 febbraio	
03 marzo	22 gennaio
10 marzo	
17 marzo	
24 marzo	
31 marzo	27 gennaio
07 aprile	5 febbraio
21 aprile	21 febbraio
05 maggio	
12 maggio	
19 maggio	



FABLAB
SULCIS
MAKE YOUR IDEA



I PODCAST DEL PROGETTO



I Giardini Possibili sono una macchina complessa, che per marciare deve contare sull'interazione di molte sue componenti; ideata per affrontare un percorso di tre anni, deve poter rispettare le tappe intermedie nei luoghi e nei tempi previsti, e inoltre essere attrezzata per poter fronteggiare quanto d'imprevisto possa trovare sul proprio cammino rispetto alle previsioni iniziali.

La nostra associazione, da anni a fianco di Casa Emmaus come "costola" teatrale di tante iniziative si è data, più di dieci anni fa, un nome che, affiancato al titolo del progetto, fotografa perfettamente lo spirito insieme visionario e concreto dell'intera azione. Visionario, perché immagina ciò che ancora non esiste, e concreto perché riesce a farlo con modalità organizzative improntate a logica ed efficienza. La nostra associazione si chiama Teatro Impossibile: da teatranti, non potevamo sperare in un contrasto di senso più stimolante per entrare con entusiasmo nella partita.

Pensando al nostro ruolo all'interno di uno scacchiere molto articolato come quello dei Giardini Possibili, abbiamo deciso di stare un passo indietro rispetto a quanto solitamente siamo chiamati a fare, rinunciando al lavoro d'invenzione teatrale, e di raccontare invece quanto avviene nella semplice realtà, lontani da ogni artificio scenico.

Abbiamo fatto ricorso a una delle nostre più antiche vocazioni, quella della radio.

Strumento da sempre duttile e capace di percepire lo spirito della contemporaneità, è senz'altro quello che nella storia dei mass media si è interfacciato nel modo più efficace (e per primo) con altri mezzi d'informazione: la carta stampata, il telefono, i social. Persino il video e la fotografia.

Ma, prima di tutto, la radio è parola e musica. Ecco quindi che mettiamo a punto un format radiofonico, Voci dai Giardini, in cui ci proponiamo di raccogliere e ordinare i materiali via via prodotti dai vari laboratori, registrati in occasione delle iniziative pubbliche, e commentati non solo dalle voci dei protagonisti, ma anche da quelle dei cittadini che osservano la progressiva trasformazione di un campo incolto sotto casa in giardino a disposizione di tutti.

Da ottobre 2019 abbiamo iniziato a pubblicare due puntate al mese (i link in rete sui media di Casa Emmaus); al lavoro più propriamente radiofonico abbiamo, volta per volta, affiancato azioni mutate dal linguaggio teatrale. Ed è al radioteatro che affideremo, fino alla conclusione del progetto, il compito ordinare voci, suggestioni e paesaggi sonori per trasformarli in una traccia di memoria per il futuro.



Potete trovare tutti i podcast del progetto al seguente link:

<https://soundcloud.com/voci-dai-giardini>

oppure scannerizzando il qr code in alto

LA PROGETTAZIONE DEI GIARDINI



Durante i mesi di gennaio e febbraio l'associazione progettobarega, in collaborazione con Forestas, Orto Botanico di Cagliari e Casa Emmaus, ha curato la realizzazione del "giardino possibile" di Domusnovas, per quanto riguarda le attività legate alle opere sul verde. Come per i giardini di Musei e Villamassargia, il progetto di Domusnovas è il risultato di un processo condiviso volto a sensibilizzare i bambini, le famiglie e la cittadinanza verso le tematiche legate alla valorizzazione del paesaggio locale e alla cura dei nostri spazi pubblici verdi.

Il progetto ha visto la piantumazione di decine di alberi di leccio, arbusti ed essenze della macchia mediterranea sarda così come presenti spontaneamente nel riferimento naturalistico più rappresentativo del paese, ovvero il massiccio Marganai-Oridda- Monte Linas e le sue splendide foreste.

Successivamente lavoreremo per curare il progetto del giardino possibile di Iglesias, sito nel parco dell'Ex Orfanotrofio.

Contemporaneamente a queste attività legate al paesaggio, lavoriamo anche alla realizzazione delle installazioni nei giardini possibili rispettivamente di Villamassargia, Musei e Domusnovas, in stretta collaborazione con l'Associazione Cherimus.

Come sappiamo nel giardino di Villamassargia avrà vita un "campo pazzo" con le rispettive "porte" pensate dai bambini con gli artisti.

Per quanto riguarda la parte tecnica, strettamente legata alla concretizzazione di queste idee, sono state effettuate delle scelte sulla base dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando sia la fase di realizzazione che il periodo di utilizzo in servizio delle opere.

Gli obiettivi che il team si è posto sono:

I. Sostenibilità in fase di realizzazione.

Uso di materiali naturali, a ridotto impatto ambientale e disponibili su scala locale.

Uso di tecniche costruttive semplici e ripetibili, sia per ragioni di economia, sia per generare un sistema unitario di arredo all'interno del parco.

II. Sostenibilità durante il periodo di vita utile dell'opera.

Realizzazione di strutture facilmente manutenibili e removibili in caso di futura necessità.

Con gli stessi principi ma con diversi contesti e "sogni" saranno curate e realizzate anche le installazioni dei giardini possibili di Musei, Domusnovas ed infine Iglesias.



Cucinando si Impara



RESTYLING SCUOLE



MUSEI

Derek Maria Francesco di Fabio ha realizzato insieme ai bambini delle primarie un workshop basato sui loro disegni. Le creature fantastiche immaginate dagli alunni sono state ridisegnate su tante stoffe multicolore di scarto raccolte dai bambini stessi. Tutte le forme sono state ritagliate, riassemblate e cucite dando forma a delle grandi bandiere. Il giorno previsto per la consegna dei manufatti si è tenuta a scuola e nel cortile una piccola sfilata, dove tutti i bambini hanno sventolato al sole i loro coloratissimi standardi.

Derek MF Di Fabio, insieme a Carlo Spiga, Matteo Rubbi ed Emiliana Sabiu hanno poi decorato il corridoio che conduce alle classi della scuola primaria con gli animali fantastici raffigurati dai bambini. Utilizzando la vecchia boiserie che copre le pareti fino ad un metro e mezzo di altezza, come un'ipotetica staccionata oltre la quale c'è il giardino possibile di Musei, hanno fatto emergere nel corridoio le teste di cavalli, lama e canguri; hanno messo in equilibrio sulla staccionata tigri, panda e soli dalle gambe sottili.

Cherimus

IGLESIAS

L'opera realizzata qui da quattro artisti di Cherimus (Derek MF Di Fabio, Matteo Rubbi, Carlo Spiga, Emiliana Sabiu), occupa la parete di fondo del vasto androne dal quale si accede a parte delle aule del plesso. La complessità dei tantissimi disegni realizzati dai bambini della scuola è stata tradotta dagli artisti in un grande disegno nel quale cavalieri senza paura, dinosauri affamati, draghi, alieni, supereroi, api antropomorfe, nuvole puzzolenti, danno vita ad un giardino fantastico dove vengono esplorate tante forme di dialogo, di conoscenza e di gioco. L'esistenza di innumerevoli differenze e di tante identità funziona da vero e proprio collante, articola e rende viva questa piccola comunità rappresentata sulla parete. Un pezzetto di mondo mai fermo, vivace e chiassoso.



DOMUSNOVAS

L'intervento a Domusnovas è stato dedicato alla decorazione del vano scale, il luogo che connette tutti gli spazi dell'edificio. Carlo Spiga ha qui concepito una decorazione avvolgente, che si sviluppa in altezza e nel quale lo spettatore si trova immerso. Le creature immaginate dai bambini riemergono in un tessuto che ricorda quello delle cellule e del mondo microscopico. Il "giardino possibile" composto da Carlo Spiga sulle scale rievoca il flusso delle idee e delle immagini così come è emerso nei tanti laboratori dei giardini: nessuna idea nasce da sola, sono tutte naturalmente collegate, in relazione vitale le une alle altre. Una bicicletta, un vaso di fiori, un bambino che nuota felice, un sole che spende, una nuvola che ride sono tutti pezzi dello stesso mondo.



VILLAMASSARGIA

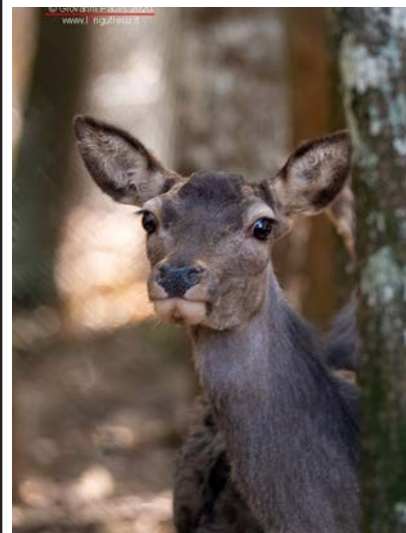
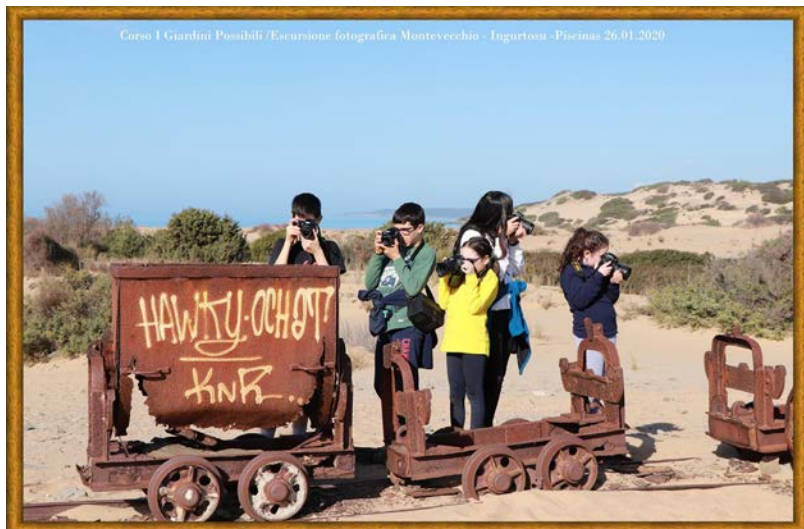
Il lavoro realizzato a Villamassargia occupa la parete di ingresso della scuola, tra le scale che collegano i piani superiori e l'accesso all'androne del piano terra. Matteo Rubbi ha qui dialogato con una precedente realizzazione che occupava parzialmente il muro. Del dipinto precedente, molto ammalorato e ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie, erano rimasti una grossa sagoma di albero e il bianconiglio con il suo immancabile orologio. L'artista, partendo dai disegni dei bambini ha mantenuto come fuoco del dipinto parietale il grosso albero, sostituendolo con una palma multicolore abitata da creature fantastiche. Tutto intorno a questo albero una giungla di unicorni, capre elettriche, tigri dalle tante corna, gufi scatola, polpi dai tentacoli a zampa d'elefante e di giraffa. Un drago con sul dorso un vulcano in eruzione lancia fiammate rabbiose dalla bocca senza bruciare nulla. Il coniglio del predente dipinto è ancora presente, introducendo chi guarda al paese delle meraviglie inventato dai bambini.



LABORATORIO DI FOTOGRAFIA



Associazione Culturale Francesco Lomirè





LE ATTIVITÀ

I Laboratori di fotografia tenuti da F. Sanneris e G. Paulis, dell'Ass.ne Culturale "F. Lamieri", prevedevano una parte teorica (già conclusa) e una parte pratica da svolgere sul campo con cinque escursioni di biowatching e fotografia. Le location sono state scelte fra i siti di grande interesse naturalistico della Sardegna del sud, dando priorità ai Siti di Importanza Comunitaria e ai Parchi Naturali Regionali. Il primo sito è stato quello della Costa di Nebida dove i ragazzi si sono cimentati soprattutto nella foto di paesaggio e i soggetti principali sono stati il maestoso Pan di Zucchero e la falesia di Monte Nai, nella quale spicca la torretta di Porto Flavia. La seconda escursione ha visto protagonisti ancora il mare e l'archeologia mineraria e si è svolta fra Buggerru, Ingurtosu e Piscinas. La giornata è stata impreziosita da un cervo che ha attraversato la duna che è stato fotografato da alcuni dei partecipanti e dalla visita a sorpresa alla cascata di Sa Spendula a Villacidro. La prossima escursione sarà il 23 febbraio alla Foresta Demaniale dei Sette Fratelli, dove visiteremo l'area faunistica del Cervo sardo e faremo una passeggiata nel sentiero natura. Seguiranno poi l'escursione al Parco Naturale Regionale del Molentargius- Saline- Poetto che ospita una favolosa colonia di Fenicottero rosa e oltre duecento specie di avifauna. Le ultime due uscite riguarderanno la Foresta Demaniale del Marganai, con passeggiata e visita al Giardino Montano "Linasia" e il Parco Naturale Regionale del Gutturu Mannu dove visiteremo l'Oasi WWF di Monte Arcosu, regno del Cervo sardo. Le escursioni sono gratuite, aperte a tutti gli amanti della fotografia e della natura e verranno guidate da Giovanni Paulis, guida ambientale escursionistica iscritta al Registro Regionale.

Contatti e info 3473441706

1. 17-11-19 - Sito Interesse Comunitario (SIC) Costa di Nebida (h 5)
2. 26-01-20 - SIC Costa verde (10 h)
3. 23-02-20 - SIC Foresta Sette Fratelli (10 h. giornata intera)
4. 22-03-20 - PNR Molentargius, Saline, Poetto (5 h)
5. 29-03-20 - SIC Foresta Marganai (5 h)
6. 19-04-20 - PNR Gutturu Mannu (10 h)

"UNA DOMENICA IN GIARDINO"

Presentazione dei lavori del Giardino Possibile di Domusnovas

Domenica 12 gennaio
dalle ore 10:00 alle ore 14:00
Via Bonn, Domusnovas

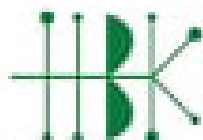


COMUNE DI
DOMUSNOVAS

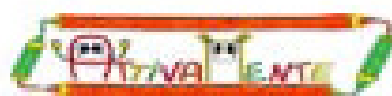


CASA
EMMAUS

Fo.Re.S.T.A.S. Cherimus



HORTUS
BOTANICUS
KARALITANUS



Associazione Culturale Francesco d'Assisi